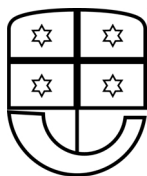


REPUBBLICA ITALIANA



# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851  
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815  
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)  
E-mail: [abbonati@regione.liguria.it](mailto:abbonati@regione.liguria.it)  
E-mail: [burl@regione.liguria.it](mailto:burl@regione.liguria.it)

---

---

## PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

**CONDIZIONI DI VENDITA:** Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO:** Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

**CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE:** Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti**: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

**TERMINI DI PUBBLICAZIONE:** Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

**CONDIZIONI DI PAGAMENTO:** Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

---

Grafica Veneta S.p.A. - Trebaseleghe (PD)

Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

---

## PARTE SECONDA

---

---

*Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 28 Dicembre 1988 n. 75*

---

---

## SOMMARIO

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21.05.2004 N. 492**

**Relazioni Internazionali. Intesa Regione Liguria Governatorato di Jendouba (Tunisia).**

**pag. 2350**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21.05.2004 N. 510**

Nulla osta, ai sensi dell'art. 69 della legge regionale 04.09.1997 n. 36 e successive modificazioni, a variare il Piano territoriale di coordinamento paesistico in sede di approvazione del Piano Urbanistico Comunale di Levanto (SP).

pag. 2354

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21.05.2004 N. 511**

Parere - ex art. 39, 1° comma, della legge regionale 04.09.1997 n. 36 - relativo al progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Dolcedo (IM).

pag. 2355

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21.05.2004 N. 513**

DOCUP 2000-2006 - Misura 2.4 "Gestione ciclo integrato delle acque" II Fase. Impegno e liquidazione del primo acconto - Euro 1.096.049,5.

pag. 2356

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.05.2004 N. 526**

Rinnovo autorizzazione regionale e contestuale variante programma coltivazione cava di calcare denominata "Rosa" in Comune di Balestrino (Savona), della ditta Cave Marchisio S.p.A., con sede in Toirano (Savona), Via Provinciale, 1/r.

pag. 2366

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.05.2004 N. 528**

Approvazione del programma regionale "Sviluppo e Qualità della Viticoltura Ligure 2004 - 2006".

pag. 2367

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.05.2004 N. 529**

Riconoscimento delle imprese di condizionamento dell'olio extravergine e vergine di oliva e rilascio del codice alfanumerico. Attuazione del Reg. (CE) 1019/02 e del DM 14.11.2003. Rettifica della DGR 1269/00.

pag. 2368

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.05.2004 N. 538**

Variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 38.000,00 (4° provvedimento).

pag. 2374

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.05.2004 N. 539**

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Progetto preliminare per la riqualificazione e sistemazione del tratto costiero dalla Foce a Boccadasse (GE). Proponente Provincia di Genova. No VIA con prescrizioni.

pag. 2374

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.05.2004 N. 540**

**Approvazione obiettivi su scala di bacino e priorità degli interventi per la redazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque ex art. 44 dlgs. 152/99.**

pag. 2375

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.05.2004 N. 545**

**Indirizzi provvisori ai Comuni in materia di disciplina del commercio.**

pag. 2383

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.05.2004 N. 548**

**Deliberazione n. 163 del 20.02.2002 "art. 5 d.l. 347/2001. Tetti di spesa. Modalità di partecipazione alla spesa farmaceutica". Ulteriori modifiche.**

pag. 2385

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 03.06.2004 N. 86**

**Agenzia regionale per la promozione turistica "In Liguria". Nomina del direttore generale.**

pag. 2386

**DECRETO DEL DIRIGENTE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI 01.06.2004 N. 1001**

**Iscrizione all'Albo dei direttori generali degli enti strumentali - parte generale - del dott. Antonio Orengo.**

pag. 2387

**PROVINCIA DI SAVONA**

**Ditta: Comune di Boissano. Domanda per concessione derivazione acqua.**

pag. 2387

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 20.05.2004 N. 3761**

**Torrente Osiglietta in Comune di Osiglia. Rinnovo licenza annuale di attingimento d'acqua ad uso irriguo in località Borgo. Richiedente: Bormida Melogno Amalia. Prat. n. 252/A.**

pag. 2387

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 20.05.2004 N. 3764**

**Torrente Osiglietta in Comune di Osiglia. Rinnovo licenza annuale di attingimento d'acqua ad uso irriguo in località Borgo. Richiedente: Badano Clelia. Prat. n. 251/A.**

pag. 2388

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 20.05.2004 N. 3767**

**Torrente Osiglietta in Comune di Osiglia. Rinnovo licenza annuale di attingimento d'acqua ad uso irriguo in località Borgo. Richiedente: Badano Olga. Prat. n. 253/A.**

pag. 2388

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 04.06.2004 N. 4105**

**Corso d'acqua: Torrente Osiglietta - Bacino fiume Bormida di Millesimo. Rinnovo licenza annuale per attingimento d'acqua ad uso irriguo per un anno a decorrere dal 10.04.2004 in località Rossi del Comune di Osiglia. Fascicolo 1/02 - Rif. 268/A - Identificativo: I0420015.**

pag. 2388

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITÀ - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 31.05.2004 N. 4005**

**D.P.R. 08.06.2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità". Provvedimento di determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione. Lavori di costruzione della variante di Carcare, terzo lotto. S.P. 15 Carcare - Pallare - Bormida - Melogno.**

pag. 2389

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE LEGALE PARTECIPAZIONI UFFICIO ESPROPRIAZIONI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 27.02.2004 N. 47**

**Pratica n. 162 - Comune di Sanremo - Lavori di formazione del marciapiede sul lato ponente di Corso Inglesi - Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione.**

pag. 2389

**PROVINCIA DELLA SPEZIA**

**Ditta: Raiway S.p.A. e Deiva Sviluppo S.r.l. Domanda per concessione derivazione acqua.**

pag. 2393

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 20.05.2004 N. 304**

**Nulla osta n. 10997. Corso d'acqua: vari. Domanda della Ditta: Comune della Spezia. Relativa ad ottenere il nulla osta idraulico per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria alvei canali zona occidentale ricadenti nel territorio comunale della Spezia.**

pag. 2393

**AUTORIZZAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AGRICOLTURA E FORESTE DELLA COMUNITÀ MONTANA  
“ARGENTEA” - ARENZANO 03.06.2004 N. 1440.**

**Autorizzazione alla vendita di piante, parti di piante e semi da riproduzione.**

**pag. 2393**

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
DEL CONSORZIO IMPERIESE 29.05.2004 N. 29**

**Rilascio autorizzazione per impianto vivaio. Ditta: Azienda Agricola “Solo Blu” di Enzo Martino - località San Siro - Diano Marina (P. Iva 00327280087 - c.f. MRT NZE 54A18 D297F).**

**pag. 2394**

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

21.05.2004

N. 492

### **Relazioni Internazionali. Intesa Regione Liguria Governatorato di Jendouba (Tunisia).**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- su incarico del Presidente Sandro Biasotti il Vice Presidente della Regione Liguria Gianni Plinio ha ricevuto in visita ufficiale il Console Tunisino a Genova Abderrahmane Ben Mansour;
- dall'incontro è maturata l'idea di recuperare e di sviluppare i rapporti tra la Regione Liguria e la Tunisia, con particolare riguardo alle realtà territoriali della Repubblica Tunisina in cui la presenza ligure e genovese ha avuto un particolare rilievo nel corso dei secoli;
- in data 11.02.2004 l'Assessore Giacomo Gatti ed in Console Tunisino Abderrahmane Ben Mansour hanno convenuto, nel corso di un incontro svoltosi in Regione, di affidare ad un gruppo di lavoro misto italo-tunisino il compito di verificare la fattibilità di un'Intesa tra la Regione Liguria ed un Governatorato della Repubblica Tunisina;
- in data 25.02.2004 si è riunito il gruppo di lavoro di cui sopra che, dopo aver identificato i settori di reciproco interesse, ha affidato allo Staff della Vice Presidenza la redazione della bozza di Intesa tra la Regione Liguria ed il Governatorato di Jendouba che, in data 18 aprile c.a., ha ricevuto l'assenso tecnico del gruppo stesso;
- la bozza dell'Intesa, come sopra perfezionata, è stata inviata all'esame della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento degli Affari regionali e del Ministero degli Affari Esteri ricevendo con nota n. DAR/3986/843.3.1.18 del 6 maggio 2004 il prescritto nulla osta alla sottoscrizione, come previsto dall'art. 6, comma 2, della Legge 5 giugno 2003 n. 131 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento del-

la Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3";

- il Presidente ha incaricato della firma l'Assessore allo Sviluppo Economico Sig. Giacomo Gatti;
- dall'Intesa non derivano carichi diretti per le finanze regionali;

Vista:

- l'allegata bozza di Intesa in lingua italiana sulla collaborazione e cooperazione in materia commerciale, industriale, turistica, culturale, ambientale ed agricola tra la Regione Liguria ed il Governatorato di Jendouba (Tunisia);
- l'allegata bozza di Intesa in lingua francese di pari oggetto;

Considerato:

- che la bozza di Intesa in lingua francese è stata asseverata presso il Tribunale di Genova;
- che entrambi i testi sono allegati a costituire parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Vista:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";
- la legge 2 giugno 2003 n. 31 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3";

Visto:

- l'Accordo Euromediterraneo tra la Comunità Europea e la Repubblica Tunisina fatto a Bruxelles il 17 luglio 1995;
- l'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Tunisina fatto a Roma il 29 maggio 1997.

Su proposta del Vice Presidente:

#### DELIBERA

- di approvare l'Intesa tra la Regione Liguria ed

il Governatorato di Jendouba, nei testi in lingua Italiana ed in lingua francese allegati a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

- di conferire all'Assessore allo Sviluppo Economico Sig. Giacomo Gatti il potere di firma dell'Intesa sopra approvata, in nome e per conto dell'Amministrazione regionale;
- di demandare i successivi adempimenti derivanti dalla sottoscrizione dell'Intesa a ciascun Dipartimento competente per materia.

IL SEGRETARIO:  
Mario Martinero

(segue allegato)

---

**Intesa sulla collaborazione e cooperazione in materia commerciale, industriale, turistica, culturale, ambientale ed agricola**

**TRA**

La Regione Liguria (Italia) rappresentata dal Presidente Sig. Sandro Biasotti

**E**

Il Governatorato di Jendouba (Tunisia) rappresentato dal Governatore Sig. Ali Kisksi

**PREAMBOLO**

La Regione Liguria e il Governatorato di Jendouba, di seguito denominate Parti,

- in coerenza con le linee di politica estera delle rispettive nazioni e nel rispetto della legislazione nazionale di riferimento;
- nella consapevolezza che lo sviluppo regionale non è più separabile dagli obiettivi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali;
- nella consapevolezza che tra l'internazionalizzazione economica e l'internazionalizzazione della cultura vi è uno stretto rapporto di complementarietà;
- nel rispetto ed in linea con gli accordi comunitari e nazionali vigenti tra Italia e Tunisia con

particolare riferimento all'Accordo euro-mediterraneo tra la Comunità europea e la Repubblica tunisina fatto a Bruxelles il 17 luglio 1995 e all'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra la Repubblica Italiana e la Repubblica tunisina fatto a Roma il 29 maggio 1997;

Convengono su quanto segue:

**Articolo 1**

**(Portata dell'intesa)**

1. Le Parti, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, valutato l'interesse comune a promuovere ed intensificare i loro rapporti, intendono ricercare spazi di collaborazione in settori ritenuti di fondamentale rilevanza al fine di favorire lo sviluppo sociale, culturale e commerciale dei propri territori.

**Articolo 2**

**(Obiettivi e settori di interesse)**

1. Le Parti, in coerenza al proprio ruolo istituzionale, favoriranno e rafforzeranno lo sviluppo di relazioni commerciali, amministrative, tecniche e culturali nei seguenti settori:
  - a) industria, con riferimento allo sviluppo di progetti volti alla diffusione di tecnologie avanzate e nuovi processi produttivi;
  - b) energia, per il potenziamento del settore relativamente alle fonti rinnovabili;
  - c) attività estrattive, in relazione all'estrazione e lavorazione dei prodotti di cava;
  - d) tutela del territorio, con particolare riguardo alle tecnologie di pianificazione, gestione e controllo delle zone marine e costiere;
  - e) turismo, per il miglioramento ed il potenziamento di flussi turistici e per lo sviluppo della qualità nell'offerta dei servizi attraverso lo scambio di esperienze in materia di formazione professionale;
  - f) servizi, con riferimento allo sviluppo di progetti in campo informatico e nella gestione amministrativa;

- g) agricoltura, per azioni finalizzate al miglioramento qualitativo delle produzioni e valorizzazione dei prodotti;
- h) trasporti, con particolare riguardo a scambi di esperienze in materia di logistica e portualità turistica;
- i) cultura, per un confronto tra i dati di conoscenza finalizzati alla valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale, favorendo altresì progetti di gemellaggio tra località della Liguria e del Governatorato di Jendouba.

### **Articolo 3**

#### **(Programmi esecutivi e monitoraggio)**

1. La collaborazione nell'ambito della presente intesa è realizzata nelle forme seguenti:
  - a) elaborazione e realizzazione di programmi o progetti nei differenti settori di interesse;
  - b) scambio di informazioni, esperienze e conoscenze anche attraverso lo svolgimento di convegni e conferenze.
2. I programmi o progetti di cui alla lettera a) del comma 1 sono valutati da un Gruppo di lavoro paritetico italo tunisino. Ciascuna delle due Parti provvede a designare tre membri del gruppo su un totale di sei, entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente intesa, dandone comunicazione all'altra Parte.
3. Per la realizzazione dei programmi o progetti, le Parti possono avvalersi della collaborazione di enti, organizzazioni, istituti di ricerca e società.
4. Il monitoraggio sulla realizzazione dei progetti o programmi è esercitato dal Gruppo di lavoro che riferisce periodicamente alle due Parti.

### **Articolo 4**

#### **(Contenuti dei programmi o progetti)**

1. I Programmi o progetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) promuovono lo sviluppo economico e la cooperazione in campo commerciale, agricolo, turistico, industriale, cul-

turale, scientifico e tecnologico, da attuarsi fra soggetti sia pubblici che privati operanti sui rispettivi territori.

2. I soggetti che avranno concluso eventuali contratti in base ai Programmi, Progetti o Intese di cui al comma 1, saranno direttamente responsabili del loro adempimento.

### **Articolo 5**

#### **(Attività di comunicazione)**

1. Le Parti informano le rispettive Autorità Centrali sull'evoluzione della presente intesa e sui risultati conseguiti.

### **Articolo 6**

#### **(Modifiche o integrazioni)**

1. Le eventuali modifiche o integrazioni alla presente intesa sono decise con il consenso delle Parti e formalizzate con appositi protocolli integrativi.

### **Articolo 7**

#### **(Durata)**

1. La presente intesa viene stipulata per un periodo di due anni tacitamente rinnovabili, salvo formale recesso di una delle Parti, ed entra in vigore dalla data di ricevimento dell'ultimo avviso di avvenuta conclusione delle procedure previste dalle legislazioni delle Parti.
2. Nel caso di recesso, l'intesa resterà in vigore per un periodo di tre mesi dalla data di ricevimento della dichiarazione di recesso e le attività in corso dovranno essere comunque portate a compimento.

La presente intesa è stata firmata a .....  
in data .....

In due copie in lingua italiana, francese. Tutti i testi fanno ugualmente fede.

PER IL GOVERNATORATO DI JENDOUBA  
Ali Ksiksi

PER LA REGIONE LIGURIA  
Sandro Biasotti



**Accord de collaboration et de coopération  
dans les domaines commercial, industriel,  
touristique, culturel, agricole et  
environnemental conclu entre la Région  
Ligurie (Italie) et le Gouvernorat de  
Jendouba (Tunisie)**

**PRÉAMBULE**

La Région Ligurie (Italie) représentée par le Président Sandro Biasotti

ET

Le Gouvernorat de Jendouba (Tunisie) représenté par le Gouverneur Monsieur Ali Ksiksi

ci-après dénommés Parties

- agissant conformément aux législations nationales en vigueur, et en application des orientations de la politique étrangère des pays concernés;
- convaincues que le développement régional ne peut plus être séparé des objectifs d'internationalisation des systèmes de production locaux ;
- persuadées du fait qu'il existe un lien étroit de complémentarité entre l'internationalisation économique et l'internationalisation de la culture ;
- se référant et en respectant les accords communautaires et nationaux en vigueur entre l'Italie et la Tunisie, en particulier l'Accord d'association entre l'Union Européenne et la République Tunisienne signé à Bruxelles le 17 juillet 1995 ainsi que l'Accord de coopération culturelle, scientifique et technologique entre la République Italienne et la République Tunisienne fait à Rome le 29 mai 1997;

Convienent de ce qui suit :

**Article 1**

**(Objet de l'accord)**

En vue de promouvoir et développer leurs relations, dans le cadre de leurs compétences institutionnelles, les Parties comptent rechercher des domaines de collaboration dans des secteurs considérés d'importance fondamentale afin de

favoriser le développement social, culturel, économique et touristique de leur région.

**Article 2**

**(Objectifs et secteurs d'intérêt)**

1. Conformément à leur compétence institutionnelle, les Parties s'engagent à favoriser et à renforcer le développement de relations commerciales, administratives, techniques et culturelles, dans les secteurs d'activité suivants :
  - a) L'industrie: notamment en développant des projets visant la diffusion de hautes technologies et de nouveaux processus de production;
  - b) L'énergie: en développant le secteur des énergies renouvelables;
  - c) Les activités d'extraction: notamment l'extraction et la transformation des produits de mines et de carrières;
  - d) La gestion du territoire en portant une attention particulière aux technologies de planification, de gestion et de contrôle des zones maritimes et côtières;
  - e) Le tourisme: en améliorant et en favorisant l'accroissement des flux touristiques dans les deux sens et en développant la qualité des services par l'échange d'expériences en matière de formation professionnelle;
  - f) Les services: en développant des projets dans les domaines informatique et de la gestion administrative;
  - g) L'agriculture : en réalisant des actions destinées à l'amélioration qualitative de la production et à la mise en valeur des produits agricoles;
  - h) Les transports: en développant la coopération par l'intermédiaire d'échange d'expériences en matière de logistique et d'activités touristiques des ports;
  - i) La culture: en échangeant les informations et les connaissances destinées à la mise en valeur des œuvres d'art et des monuments en favorisant également des projets de jumelage entre des localités de la Ligurie et du Gouvernorat de Jendouba.

**Article 3****(Programmes exécutifs et suivi)**

1. Dans le cadre du présent accord, la coopération se réalisera sous les formes suivantes :
  - a) L'élaboration et la réalisation de programmes et de projets dans les différents secteurs d'intérêt commun;
  - b) L'échange d'informations, d'expériences et de connaissances à travers l'organisation de congrès et de conférences;
2. Les programmes ou les projets visés au point a) alinéa 1 seront arrêtés par un Groupe de travail paritaire italo - tunisien. Chacune des deux parties désignera trois membres pour former un groupe de six personnes au total, et ce dans les trois mois qui suivront l'entrée en vigueur du présent accord, et après avoir communiqué leurs noms à l'autre Partie.
3. Pour la réalisation des programmes ou des projets, les Parties peuvent se servir de la collaboration d'organismes, d'instituts de recherche et de sociétés (nationaux ou régionaux).
4. Le suivi de la réalisation des projets ou des programmes sera assuré par le Groupe de travail qui en réfèrera périodiquement aux deux Parties.

**Article 4****(Contenus des programmes et des projets)**

1. Les programmes ou les projets visés à l'article 3 alinéa 1 point a) pour le développement économique et la coopération dans les secteurs commercial, agricole, touristique, industriel, culturel, scientifique et technologique, feront l'objet d'accords spécifiques entre des acteurs aussi bien publics que privés, exerçant sur les territoires des deux Parties.
2. Les organismes qui auront éventuellement conclus des contrats sur la base des Programmes, Projets ou Accords indiqués à l'alinéa 1, seront directement responsables de leur réalisation.

**Article 5****(Activité de communication et suivi)**

Les Parties informeront périodiquement leurs Autorités de référence quant à l'évolution de l'application de cet accord et des résultats obtenus.

**Article 6****(Modifications ou amendements)**

1. Les éventuelles modifications ou amendements à cet accord seront adoptées en commun accord des Parties et feront l'objet de protocoles complémentaires.

**Article 7****(Durée et dénonciation)**

1. Le présent accord est conclu pour une durée de deux ans renouvelables par tacite reconduction, sauf renonciation formelle par l'une des Parties.

Il entre en vigueur à partir de la date de réception du dernier avis de notification de l'accomplissement des procédures requises par la législation des pays des deux Parties.

2. En cas de renonciation, l'accord demeurera en vigueur pour une durée de trois mois à partir de la date de notification de résiliation et les activités en cours devront toutefois être terminées.

Le présent accord a été signé à ..... le ..... en double exemplaires en langue française et italienne. Les deux textes font également foi.

POUR LE GOUVERNORAT DE JENDOUBA  
Ali Ksiksi

POUR LA RÉGION LIGURIE  
Sandro Biasotti

---



---

**DELIBERAZIONE DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

21.05.2004

N. 510

**Nulla osta, ai sensi dell'art. 69 della**

**legge regionale 4.9.1997 n. 36 e successive modificazioni, a variare il Piano territoriale di coordinamento paesistico in sede di approvazione del Piano Urbanistico Comunale di Levanto (SP).**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1) di rilasciare al Comune di Levanto, ai sensi dell'art. 69 della legge regionale n. 36/1997 e successive modificazioni, il nulla osta a modificare il Piano territoriale di coordinamento paesistico, come da elaborato in scala 1:25.000 allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, nei casi di seguito indicati:

1. riclassificazione della Piana di Maccarone, a nord della Chiesa di N.S. della Guardia, e di alcune aree localizzate nei pressi dello Stadio Comunale (settore 16 – sub-settori 4 e 5 del settore 17 e settore 18 dell'ambito di riqualificazione urbana RQ-UR) da Insediamenti Diffusi assoggettati a regime normativo di Mantenimento (ID-MA) ed Insediamenti Sparsi assoggettati a regime normativo di Mantenimento (IS-MA) ad Insediamenti Diffusi assoggettati a regime normativo di Modificabilità di tipo A (ID-MO/a);

2. riclassificazione delle aree di fondovalle ubicate in sponda destra del Rio Fossato, prima della confluenza con il Torrente Ghiararo (sub-settori 6 – 7 – 8 e 13 del settore 6 dell'ambito di riqualificazione urbana RQ-UR) da Insediamenti Sparsi assoggettati a regime normativo di Mantenimento (IS-MA) ad Insediamenti Diffusi assoggettati a regime normativo di Modificabilità di tipo A (ID-MO/a);

3. riclassificazione della zona montana sita in località Foce di Montale (Unità di Paesaggio 5 "Terziere del Centro", soggetta a disciplina TNI) da Area Non Insediata assoggettata a regime di Trasformabilità in Insediamenti Diffusi (ANI-TR-ID) ad Area Non Insediata assoggettata a regime normativo di Mantenimento (ANI-MA);

4. riclassificazione di un'area localizzata a levante del Monte Bardellone (Unità di Paesaggio 7 del settore 6 dell'ambito di riqualificazione RQ-TA) da Insediamento Sparso assoggettato a regime normativo di Mantenimento (IS-MA) ed Area Non Insediata assoggettata a regime normativo di Mantenimento (ANI-MA) ad Insediamento Sparso assoggettato a regime normativo di Modificabilità di tipo B (IS-MO/b);

5. riclassificazione dell'area localizzata a ponente del Centro Storico di Levanto, interessata dalla presenza del campeggio "Acqua Dolce", da Insediamento Sparso assoggettato a regime normativo di Mantenimento (IS-MA) ad Insediamento Sparso assoggettato a regime normativo di Modificabilità di tipo B (IS-MO/b);

2) di sottoporre ad obbligo di approvazione regionale – ai sensi e per gli effetti dell'art. 69, comma 5, della legge regionale n. 36/1997 e successive modificazioni - il Progetto Urbanistico Operativo dell'area localizzata a levante del Monte Bardellone, oggetto della variante al Piano territoriale di coordinamento paesistico contraddistinta con il n. 4;

3) di formulare le prescrizioni sopra indicate ai fini delle valutazioni di incidenza sulle aree interessate dai Siti di Interesse Comunitario;

4) di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

21.05.2004

N. 511

**Parere - ex art. 39, 1° comma, della legge regionale 4.9.1997 n. 36 - relativo al progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Dolcedo (IM).**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

## DELIBERA

- 1) di esprimere il parere previsto dall'art. 39, comma 1, della legge regionale 4.9.1997 n. 36 e successive modificazioni, nei confronti del progetto preliminare di Piano Urbanistico Comunale, adottato dal Comune di Dolcedo con deliberazione consiliare n. 36 del 27.11.2003, nei termini di cui all'allegato voto del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio n. 127 del 29.4.2004 al quale viene fatto integrale rinvio ad ogni effetto;
- 2) di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---



---

**DELIBERAZIONE DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

21.05.2004

N. 513

**DOCUP 2000-2006 - Misura 2.4 "Gestione ciclo integrato delle acque" II Fase. Impegno e liquidazione del primo acconto - Euro 1.096.049,5.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- i seguenti regolamenti C.E.:
  - n. 1260/99 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;
  - n. 1159/2000 della Commissione, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
  - n. 1685/2000 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali;
  - n. 438/2001 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n.

1260/99 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali;

- la decisione n. C(2001) 2044 del 07.09.2001 della Commissione Europea, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per gli interventi strutturali comunitari nelle aree Obiettivo 2 e in quelle a sostegno transitorio della Regione Liguria per il periodo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2006;
- la legge regionale n. 18/1999 avente per oggetto "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia";
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 13.11.2001, di approvazione del DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006);
- la D.G.R. n. 1404 del 30.11.2001 di approvazione del Complemento di Programmazione DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006), così come modificato dalla D.G.R. n. 694 del 02.07.2002;
- la D.G.R. 246 del 10.03.2002 ad oggetto "DOCUP Obiettivo 2 Liguria 2000 - 2006. Avviso pubblico Misura 2.4 "Gestione ciclo integrato delle acque";
- la D.G.R. n. 1148 del 11.10.2002 ad oggetto "Approvazione del "cartello tipo di cantiere" identificativo delle opere pubbliche o private finanziate ovvero cofinanziate dalla Regione Liguria";
- la D.G.R. n. 1193 del 18.10.2002 ad oggetto "DOCUP 2000 - 2006 Misure 2.1 (Sottomisura a) - 2.2 - 2.3 - 2.4 - 2.5. Modalità di erogazione e monitoraggio della spesa";
- la D.G.R. n. 1487 del 06.12.2002 ad oggetto "DOCUP 2000-2006 - Misura 2.4 "Gestione ciclo integrato delle acque" approvazione del programma di interventi Impegno ed erogazione del primo acconto - Euro 469736,00;

Premesso che:

- la scheda della Misura 2.4 del complemento di programmazione prevede che nelle more dell'approvazione dei Piani d'ambito vengano impegnate, in una prima fase che si esaurirà

entro il 31.12.2003, il 30% delle risorse disponibili, mentre la parte successiva, in cui verrà utilizzato il 70% delle risorse, sarà attuata sulla base dei Piani d'Ambito, che dovranno essere ultimati entro il 31.12.2003;

- con la sopraccitata d.g.r. n. 1487 del 06.12.2002 è stato deliberato, tra l'altro:
- di approvare il programma regionale di interventi da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse disponibili per la misura 2.4 del Docup 2000-2006;
- di impegnare e liquidare, a titolo di primo acconto, il 10% del contributo concedibile per gli interventi di I fase;
- di stabilire che per quanto riguarda gli interventi in fase II, gli enti proponenti debbano inviare i progetti definitivi, redatti come indicato

in precedenza, alla Regione, entro 8 mesi dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, al fine di poter opportunamente stabilire le fonti di finanziamento delle opere in oggetto a seconda della loro ubicazione nelle aree Obiettivo 2 o Phasing out, tenendo conto che verrà attribuita priorità alle domande poste in posizione più alta in graduatoria;

- di stabilire che alla nuova ripartizione dei fondi, sulla base di quanto indicato al punto precedente, verificata la congruenza degli interventi proposti coi Piani di ambito, da redigere entro il 31.12.2003, si provvederà con una nuova deliberazione della Giunta regionale, che definirà, altresì, le modalità di erogazione degli stessi;
- che la II fase del programma comprende gli interventi riportati nella seguente tabella:

Beneficiario	Denominazione intervento	Importo ammissibile	Cofinanziam. beneficiario	Contributo concedibile
AMAT S.p.A.	Messa in sicurezza adduttrice Roja, interconnessioni tra acquedotti imperiesi e telecontrollo reti idriche - II stralcio	1.098.759,00	219.753,00	879.006,00
ACAM S.p.A.	Ristrutturazione e potenziamento acquedotto di Sarzana	3.300.000,00	726.000,00	2.574.000,00
C.M. M. E B. VAL DI VARA	Completamento reti fognarie e realizzazione depuratori	4.232.430,00	931.135,00	3.301.295,00
FINALE LIGURE e CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO DI SAVONA	Realizzazione condotta fognaria di collegamento tra le reti di Finale L. ed il depuratore di Savona e potenziamento dello stesso	10.740.365,00	6.534.171,00	4.206.194,00

per la realizzazione dei quali sono disponibili contributi pari ad Euro 3.366.448,00 da destinare ad interventi in aree a sostegno transitorio ed Euro 7.594.047,00 da destinare ad interventi in aree Obiettivo 2;

Dato atto che

- gli Enti interessati hanno trasmesso i progetti definitivi secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1487/2002;
- i Piani d'ambito delle quattro Province sono

stati approvati entro la data del 31.12.2003;

Considerato che gli interventi proposti sono congruenti con i Piani d'Ambito approvati;

Ritenuto opportuno:

- procedere all'attribuzione dei fondi di cui sopra ai vari interventi secondo le tabelle di seguito riportate, suddividendo in lotti gli interventi interessati sia ad aree Obiettivo 2 che ad aree a sostegno transitorio:

## Utilizzo fondi Obiettivo 2

Beneficiario	Denominazione intervento	Importo ammissibile	Cofinanziamento	Contributo concedibile
AMAT S.p.A	Messa in sicurezza adduttrice Roja ed interconnessioni (II stralcio - I lotto)	1.077.953,00	215.592,00	862.361,00
ACAM S.p.A.	Ristrutturazione e potenziamento acquedotto Sarzana	3.300.000,00	726.000,00	2.574.000,00
Comunità Montana Media e Bassa Val di Vara	Completamento reti fognarie e realizzazione depuratori (I lotto)	1.894.647,52	416.822,85	1.477.824,67
Comune di Finale Ligure.	Realizzazione condotta fognaria di collegamento tra le rete di Finale L. ed il depuratore di Savona (I tranche)	2.777.601,05	2.341.238,72	436.362,33
Consorzio per la depurazione delle acque di scarico di Savona	potenziamento depuratore per allaccio fognature Comune di Finale Ligure	2.804.362,00	560.863,00	2.243.499,00
<b>TOTALE</b>		<b>11.854.563,57</b>	<b>4.260.516,57</b>	<b>7.594.047,00</b>

## Utilizzo fondi sostegno transitorio

Beneficiario	Denominazione intervento	Importo ammissibile	Cofinanziamento	Contributo concedibile
AMAT S.p.A.	Messa in sicurezza adduttrice Roja ed interconnessioni (II stralcio II lotto)	20.806,00	4.161,00	16.645,00
Comunità Montana Media e Bassa Val di Vara	Completamento reti fognarie e realizzazione depuratori	2.337.782,48	514.312,15	1.823.470,33
Comune di Finale Ligure.	Realizzazione condotta fognaria di collegamento tra le rete di Finale L. ed il depuratore di Savona (II tranche)	5.158.401,95	3.632.069,28	1.526.332,67
<b>TOTALE</b>		<b>7.516.990,43</b>	<b>4.150.542,43</b>	<b>3.366.448,00</b>

– stabilire, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, in conformità con quanto previsto dalla DGR in data 06.12.2002, n. 1487 e sulla base dei risultati dell'istruttoria tecnica delle domande di contributo svolta dal competente

Servizio regionale, in collaborazione con l'Autorità Ambientale, che la ripartizione dei fondi di cui alla II fase del programma approvato con d.g.r. 1487/2002 avvenga secondo le tabelle di seguito riportate:

## Utilizzo fondi Obiettivo 2

Beneficiario	Denominazione intervento	Importo ammissibile	Cofinanziamento	Contributo concedibile
AMAT S.p.A	Messa in sicurezza adduttrice Roja ed interconnessioni (II stralcio - I lotto)	1.077.953,00	215.592,00	862.361,00
ACAM S.p.A.	Ristrutturazione e potenziamento acquedotto Sarzana	3.300.000,00	726.000,00	2.574.000,00
Comunità Montana Media e Bassa Val di Vara	Completamento reti fognarie e realizzazione depuratori (I lotto)	1.894.647,52	416.822,85	1.477.824,67
Comune di Finale Ligure.	Realizzazione condotta fognaria di collegamento tra le rete di Finale L. ed il depuratore di Savona (I tranche)	2.777.601,05	2.341.238,72	436.362,33
Consorzio per la depurazione delle acque di scarico di Savona	potenziamento depuratore per allaccio fognature Comune di Finale Ligure	2.804.362,00	560.863,00	2.243.499,00
<b>TOTALE</b>		<b>11.854.563,57</b>	<b>4.260.516,57</b>	<b>7.594.047,00</b>

## Utilizzo fondi sostegno transitorio

Beneficiario	Denominazione intervento	Importo ammissibile	Cofinanziamento	Contributo concedibile
AMAT S.p.A.	Messa in sicurezza adduttrice Roja ed interconnessioni (II stralcio II lotto)	20.806,00	4.161,00	16.645,00
Comunità Montana Media e Bassa Val di Vara	Completamento reti fognarie e realizzazione depuratori	2.337.782,48	514.312,15	1.823.470,33
Comune di Finale Ligure.	Realizzazione condotta fognaria di collegamento tra le rete di Finale L. ed il depuratore di Savona (II tranche)	5.158.401,95	3.632.069,28	1.526.332,67
<b>TOTALE</b>		<b>7.516.990,43</b>	<b>4.150.542,43</b>	<b>3.366.448,00</b>

– impegnare e liquidare, in conformità al disposto della D.G.R. n. 1193 del 18.10.2002, e alle modalità previste nell'avviso pubblico, per

ogni intervento, una somma pari al 10%, del contributo concedibile, a titolo di primo acconto, per gli interventi di II fase secondo le tabelle seguenti:

## Utilizzo fondi Obiettivo 2

Beneficiario	Denominazione intervento	Contributo concedibile	Importo acconto
AMAT S.p.A C.F. 01295850083	Messa in sicurezza adduttrice Roja ed interconnessioni (II stralcio - I lotto)	862.361,00	86.236,10
ACAM S.p.A. C..F.00213810112	Ristrutturazione e potenziamento acquedotto Sarzana	2.574.000,00	257.400,00
Comunità Montana Media e Bassa Val di Vara C.F. 80012280113	Completamento reti fognarie e realizzazione depuratori (I lotto)	1.477.824,67	147.782,47
Comune di Finale Ligure. C.F.00318330099	Realizzazione condotta fognaria di collegamento tra le rete di Finale L. ed il depuratore di Savona (I tranche)	436.362,33	43.636,23
Consorzio per la depurazione delle acque di scarico di Savona C.F.92040230093	potenziamento depuratore per allaccio fognature Comune di Finale Ligure	2.243.499,00	224.349,90
<b>TOTALE</b>		<b>7.594.047,00</b>	<b>759.404,70</b>

Beneficiario	Denominazione intervento	Capitolo 9440	Capitolo 9442	Capitolo 9444
AMAT S.p.A C.F. 01295850083	Messa in sicurezza adduttrice Roja ed interconnessioni (II stralcio - I lotto)	32.338,54	32.338,54	21.559,02
ACAM S.p.A. C..F.00213810112	Ristrutturazione e potenziamento acquedotto Sarzana	96.525,00	96.525,00	64.350,00
Comunità Montana Media e Bassa Val di Vara C.F. 80012280113	Completamento reti fognarie e realizzazione depuratori (I lotto)	55.418,43	55.418,43	36.945,61
Comune di Finale Ligure. C.F.00318330099	Realizzazione condotta fognaria di collegamento tra le rete di Finale L. ed il depuratore di Savona (I tranche)	16.363,59	16.363,59	10.909,05
Consorzio per la depurazione delle acque di scarico di Savona C.F.92040230093	potenziamento depuratore per allaccio fognature Comune di Finale Ligure	84.131,21	84.131,21	56.087,48
<b>TOTALE</b>		<b>284.776,77</b>	<b>284.776,77</b>	<b>189.851,16</b>

## Utilizzo fondi sostegno transitorio

Beneficiario	Denominazione intervento	Contributo concedibile	Importo acconto
AMAT S.p.A C.F. 01295850083	Messa in sicurezza adduttrice Roja ed interconnessioni (II stralcio II lotto)	16.645,00	1.664,50
Comunità Montana Media e Bassa Val di Vara C.F. 80012280113	Completamento reti fognarie e realizzazione depuratori	1.823.470,33	182.347,03
Comune di Finale Ligure. C.F.00318330099	Realizzazione condotta fognaria di collegamento tra le rete di Finale L. ed il depuratore di Savona (II tranche)	1.526.332,67	152.633,27
<b>TOTALE</b>		<b>3.366.448,00</b>	<b>336.644,80</b>



Beneficiario	Denominazione intervento	Capitolo 9445	Capitolo 9447	Capitolo 9448
AMAT S.p.A C.F. 01295850083	Messa in sicurezza adduttrice Roja ed interconnessioni (Il stralcio Il lotto)	624,19	624,19	416,12
Comunità Montana Media e Bassa Val di Vara C.F. 80012280113	Completamento reti fognarie e realizzazione depuratori	68.380,14	68.380,14	45.586,75
Comune di Finale Ligure. C.F.00318330099	Realizzazione condotta fognaria di collegamento tra le rete di Finale L. ed il depuratore di Savona (Il tranche)	57.237,48	57.237,48	38.158,31
<b>TOTALE</b>		<b>126.241,81</b>	<b>126.241,81</b>	<b>84.161,18</b>

– rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle previsioni contenute nei seguenti provvedimenti, che si intendono integralmente richiamati:

- D.G.R. 246 del 10.03.2002;
- D.G.R. 1148 del 11.10.2002;
- D.G.R. 1193 del 18.10.2002;

Accertato che la spesa per l'erogazione dell'acconto di cui sopra, pari a complessivi Euro 759.404,70, per gli interventi ricadenti in aree obiettivo 2 trova copertura finanziaria sui fondi di cui ai capitoli 9440, 9442, 9444 del bilancio per l'anno finanziario 2004, che presentano la necessaria disponibilità e per gli interventi ricadenti in

aree a sostegno transitorio pari ad Euro 336.644,80 trova copertura finanziaria sui fondi di cui ai capitoli 9445, 9447 e 9448 del bilancio per l'anno finanziario 2004, che presentano la necessaria disponibilità;

Dato atto che il Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato con nota prot 156 del 26.03.2004 ha autorizzato l'impegno delle somme di cui sopra;

Ritenuto, quindi, di procedere:

- all'aumento dell'accertamento della somma complessiva di Euro 822.037,16 a valere sui fondi di cui ai seguenti capitoli dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per l'esercizio in corso:

Capitolo	Acc.to n.	Denominazione	Importo (Euro)
1919	103	Fondi provenienti dall'Unione Europea/FERS per gli interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà strutturale – Obiettivo 2 periodo 2000-2006	284.776,77
1920	104	Fondi provenienti dallo Stato per gli interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà strutturale - Obiettivo 2 periodo 2000-2006	284.776,77
1921	105	Fondi provenienti dall'Unione Europea/FERS anni 2000-2005 per il consolidamento dello sviluppo nelle aree prima ricomprese negli obiettivi 2 e 5b del periodo 1994-1999	126.241,81
1922	106	Fondi provenienti dallo Stato anni 2000-2005 per il consolidamento dello sviluppo nelle aree prima ricomprese negli obiettivi 2 e 5b del periodo 1994-1999	126.241,81
<b>TOTALE</b>			<b>822.037,16</b>

– all'impegno della somma complessiva di Euro 1.096.049,50 sui capitoli sotto elencati dello stato di previsione della spesa del bilancio per

l'esercizio in corso, a favore degli enti beneficiari per la realizzazione degli interventi indicati nelle tabelle di seguito riportate:

#### Utilizzo fondi Obiettivo 2

Beneficiario	Denominazione intervento	Capitolo 9440	Capitolo 9442	Capitolo 9444
AMAT S.p.A C.F. 01295850083	Messa in sicurezza adduttrice Roja ed interconnessioni (II stralcio - I lotto)	32.338,54	32.338,54	21.559,02
ACAM S.p.A. C.F.00213810112	Ristrutturazione e potenziamento acquedotto Sarzana	96.525,00	96.525,00	64.350,00
Comunità Montana Media e Bassa Val di Vara C.F. 80012280113	Completamento reti fognarie e realizzazione depuratori (I lotto)	55.418,43	55.418,43	36.945,61
Comune di Finale Ligure. C.F.00318330099	Realizzazione condotta fognaria di collegamento tra le rete di Finale L. ed il depuratore di Savona (I tranche)	16.363,59	16.363,59	10.909,05
Consorzio per la depurazione delle acque di scarico di Savona C.F.92040230093	potenziamento depuratore per allaccio fognature Comune di Finale Ligure	84.131,21	84.131,21	56.087,48
<b>TOTALE</b>		<b>284.776,77</b>	<b>284.776,77</b>	<b>189.851,16</b>

#### Utilizzo fondi sostegno transitorio

Beneficiario	Denominazione intervento	Capitolo 9445	Capitolo 9447	Capitolo 9448
AMAT S.p.A C.F. 01295850083	Messa in sicurezza adduttrice Roja ed interconnessioni (II stralcio II lotto)	624,19	624,19	416,12
Comunità Montana Media e Bassa Val di Vara C.F. 80012280113	Completamento reti fognarie e realizzazione depuratori	68.380,14	68.380,14	45.586,75
Comune di Finale Ligure. C.F.00318330099	Realizzazione condotta fognaria di collegamento tra le rete di Finale L. ed il depuratore di Savona (II tranche)	57.237,48	57.237,48	38.158,31
<b>TOTALE</b>		<b>126.241,81</b>	<b>126.241,81</b>	<b>84.161,18</b>

Su proposta dell'Assessore al Territorio e Ambiente

**DELIBERA**

per i motivi indicati in premessa:

1. di stabilire, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, in conformità con quanto previsto

dalla DGR in data 06.12.2002, n. 1487 e sulla base dei risultati dell'istruttoria tecnica delle domande di contributo svolta dal competente Servizio regionale, in collaborazione con l'Autorità Ambientale, che la ripartizione dei fondi di cui alla II fase del programma approvato con d.g.r. 1487/2002 avvenga secondo le tabelle di seguito riportate:

## Utilizzo fondi Obiettivo 2

Beneficiario	Denominazione intervento	Importo ammissibile	Cofinanziamento	Contributo concedibile
AMAT S.p.A C.F. 01295850083	Messa in sicurezza adduttrice Roja ed interconnessioni (II stralcio - I lotto)	1.077.953,00	215.592,00	862.361,00
ACAM S.p.A. C..F.00213810112	Ristrutturazione e potenziamento acquedotto Sarzana	3.300.000,00	726.000,00	2.574.000,00
Comunità Montana Media e Bassa Val di Vara C.F. 80012280113	Completamento reti fognarie e realizzazione depuratori (I lotto)	1.894.647,52	416.822,85	1.477.824,67
Comune di Finale Ligure. C.F.00318330099	Realizzazione condotta fognaria di collegamento tra le rete di Finale L. ed il depuratore di Savona (I tranche)	2.777.601,05	2.341.238,72	436.362,33
Consorzio per la depurazione delle acque di scarico di Savona C.F.92040230093	potenziamento depuratore per allaccio fognature Comune di Finale Ligure	2.804.362,00	560.863,00	2.243.499,00
<b>TOTALE</b>		<b>11.854.563,57</b>	<b>4.260.516,57</b>	<b>7.594.047,00</b>

## Utilizzo fondi sostegno transitorio

Beneficiario	Denominazione intervento	Importo ammissibile	Cofinanziamento	Contributo concedibile
AMAT S.p.A C.F. 01295850083	Messa in sicurezza adduttrice Roja ed interconnessioni (II stralcio II lotto)	20.806,00	4.161,00	16.645,00
Comunità Montana Media e Bassa Val di Vara C.F. 80012280113	Completamento reti fognarie e realizzazione depuratori	2.337.782,48	514.312,15	1.823.470,33
Comune di Finale Ligure. C.F.00318330099	Realizzazione condotta fognaria di collegamento tra le rete di Finale L. ed il depuratore di Savona (II tranche)	5.158.401,95	3.632.069,28	1.526.332,67
<b>TOTALE</b>		<b>7.516.990,43</b>	<b>4.150.542,43</b>	<b>3.366.448,00</b>

2. di procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 67 della legge regionale n. 42/1977 e. 86, comma 5, della legge regionale n. 15/2002, all'aumento dell'accertamento della somma

complessiva di Euro 822.037,00 a valere sui fondi di cui ai seguenti capitoli dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per l'esercizio in corso:

Capitolo	Acc.to n.	Denominazione	Importo (Euro)
1919	103	Fondi provenienti dall'Unione Europea/FERS per gli interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà strutturale – Obiettivo 2 periodo 2000-2006	284.776,77
1920	104	Fondi provenienti dallo Stato per gli interventi finalizzati alla riconversione economico-sociale delle zone in difficoltà strutturale - Obiettivo 2 periodo 2000-2006	284.776,77
1921	105	Fondi provenienti dall'Unione Europea/FERS anni 2000-2005 per il consolidamento dello sviluppo nelle aree prima ricomprese negli obiettivi 2 e 5b del periodo 1994-1999	126.241,81
1922	106	Fondi provenienti dallo Stato anni 2000-2005 per il consolidamento dello sviluppo nelle aree prima ricomprese negli obiettivi 2 e 5b del periodo 1994-1999	126.241,81
<b>TOTALE</b>			<b>822.037,16</b>

3. di autorizzare la spesa complessiva di Euro 1.096.049,50 e di impegnare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 79 della l.r. n. 42/1977 e dell'art. 86, comma 5 della l. r. n. 15/2002 sui capitoli sotto indicati del bilancio per l'esercizio in corso (che presentano la necessaria disponibilità), a titolo di primo acconto,

pari al 10% del contributo concedibile, ed in conformità al disposto della D.G.R. n. 1193 del 18.10.2002 DOCUP 2000 - 2006 Misure 2.1 (Sottomisura a) - 2.2 -2.3 -2.4 -2.5. Modalità di erogazione e monitoraggio della spesa per gli interventi di cui alle tabelle seguenti:

#### Utilizzo fondi Obiettivo 2

Beneficiario	Denominazione intervento	Contributo concedibile	Importo acconto
AMAT S.p.A C.F. 01295850083	Messa in sicurezza adduttrice Roja ed interconnessioni (II stralcio - I lotto)	862.361,00	86.236,10
ACAM S.p.A. C..F.00213810112	Ristrutturazione e potenziamento acquedotto Sarzana	2.574.000,00	257.400,00
Comunità Montana Media e Bassa Val di Vara C.F. 80012280113	Completamento reti fognarie e realizzazione depuratori (I lotto)	1.477.824,67	147.782,47
Comune di Finale Ligure. C.F.00318330099	Realizzazione condotta fognaria di collegamento tra le rete di Finale L. ed il depuratore di Savona (I tranche)	436.362,33	43.636,23
Consorzio per la depurazione delle acque di scarico di Savona C.F.92040230093	potenziamento depuratore per allaccio fognature Comune di Finale Ligure	2.243.499,00	224.349,90
<b>TOTALE</b>		<b>7.594.047,00</b>	<b>759.404,70</b>

Beneficiario	Denominazione intervento	Capitolo 9440	Capitolo 9442	Capitolo 9444
AMAT S.p.A C.F. 01295850083	Messa in sicurezza adduttrice Roja ed interconnessioni (II stralcio - I lotto)	32.338,54	32.338,54	21.559,02
ACAM S.p.A. C.F.00213810112	Ristrutturazione e potenziamento acquedotto Sarzana	96.525,00	96.525,00	64.350,00
Comunità Montana Media e Bassa Val di Vara C.F. 80012280113	Completamento reti fognarie e realizzazione depuratori (I lotto)	55.418,43	55.418,43	36.945,61
Comune di Finale Ligure. C.F.00318330099	Realizzazione condotta fognaria di collegamento tra le rete di Finale L. ed il depuratore di Savona (I tranche)	16.363,59	16.363,59	10.909,05
Consorzio per la depurazione delle acque di scarico di Savona C.F.92040230093	potenziamento depuratore per allaccio fognature Comune di Finale Ligure	84.131,21	84.131,21	56.087,48
<b>TOTALE</b>		<b>284.776,77</b>	<b>284.776,77</b>	<b>189.851,16</b>

**Utilizzo fondi sostegno transitorio**

Beneficiario	Denominazione intervento	Contributo concedibile	Importo acconto
AMAT S.p.A C.F. 01295850083	Messa in sicurezza adduttrice Roja ed interconnessioni (II stralcio II lotto)	16.645,00	1.664,50
Comunità Montana Media e Bassa Val di Vara C.F. 80012280113	Completamento reti fognarie e realizzazione depuratori	1.823.470,33	182.347,03
Comune di Finale Ligure. C.F.00318330099	Realizzazione condotta fognaria di collegamento tra le rete di Finale L. ed il depuratore di Savona (II tranche)	1.526.332,67	152.633,27
<b>TOTALE</b>		<b>3.366.448,00</b>	<b>336.644,80</b>

Beneficiario	Denominazione intervento	Capitolo 9445	Capitolo 9447	Capitolo 9448
AMAT S.p.A C.F. 01295850083	Messa in sicurezza adduttrice Roja ed interconnessioni (II stralcio II lotto)	624,19	624,19	416,12
Comunità Montana Media e Bassa Val di Vara C.F. 80012280113	Completamento reti fognarie e realizzazione depuratori	68.380,14	68.380,14	45.586,75
Comune di Finale Ligure. C.F.00318330099	Realizzazione condotta fognaria di collegamento tra le rete di Finale L. ed il depuratore di Savona (II tranche)	57.237,48	57.237,48	38.158,31
<b>TOTALE</b>		<b>126.241,81</b>	<b>126.241,81</b>	<b>84.161,18</b>

4. di liquidare le somme, di cui al punto precedente, a favore dei beneficiari indicati autorizzando il Servizio Ragioneria e Servizi Contabili all'emissione dei relativi mandati di pagamento con quietanza dei rispettivi tesorieri;
5. di stabilire che si procederà all'impegno ed alla liquidazione delle successive quote del contributo con le modalità stabilite dalla D.G.R. n. 1193 del 18.10.2002;
6. di dare atto che i contributi di cui sub 1. non sono soggetti alla ritenuta del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. n. 600/1973;
7. di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle previsioni contenute nei seguenti provvedimenti, che si intendono integralmente richiamati:
  - D.G.R. 246 del 10.03.2002;
  - D.G.R. 1148 del 11.10.2002;
  - D.G.R. 1193 del 18.10.2002;
8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---



---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

28.05.2004

N. 526

**Rinnovo autorizzazione regionale e contestuale variante programma coltivazione cava di calcare denominata "Rosa" in Comune di Balestrino (Savona), della ditta Cave Marchisio S.p.A., con sede in Toirano (Savona), Via Provinciale, 1/r.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

### DELIBERA

- 1) Di rilasciare, ai sensi della l.r. n. 12/1979 e s.m. e della l.r. n. 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di calcare denominata "Rosa" in Comune di Balestrino (Savona), alla Ditta Cave Marchisio S.p.A. (Cod. Fisc. 00112080098), con sede in Toirano (Savona), Via Provinciale, 1/R, con contestuale variante al programma di coltivazione, comprensiva dell'autorizzazione di cui all'art. 35, comma 1, della l.r. n. 4/1999, e dell'autorizzazione di cui all'art. 151 del D.Leg.vo n. 490/1999.
- 2) Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n. 12/1979 e s.m., ha validità di anni 5 (cinque) dalla data del presente provvedimento.
- 3) Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n. 4/1999, ha validità di anni 5 (cinque) dalla data del presente provvedimento.
- 4) Di dare atto che la durata dell'autorizzazione ai fini paesaggistici è di anni 5 (cinque) dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n. 1357/1940, applicabile ai sensi dell'art. 161, comma 2, del D.Leg.vo n. 490/1999.
- 5) Di prescrivere che la Ditta esercente esegua il progetto in conformità agli elaborati progettuali allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria.
- 6) Di disporre che la Ditta in premessa è tenuta ad osservare le prescrizioni indicate nel verbale 20 aprile 2004 della Conferenza di Servizi in sede decisoria, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria.
- 7) Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n. 12/1979 e s.m., per le motivazioni di cui in premessa, resta invariato e dovrà essere convertito in divisa euro per l'importo di 41.316,56 (quarantunmilatrecentosedici/56), in conformità alle disposizioni di cui al D.Leg.vo 24 giugno 1998, n. 213.
- 8) Di avvisare che:
  - a) l'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;

- b) il presente provvedimento verrà comunicato, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della l.r. n. 12/1979 e s.m., e dell'art. 151, comma 4, del D.Leg.vo n. 490/1999, al Ministero dell'Ambiente, il quale ha il potere di annullarlo, con efficacia retroattiva, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa comunicazione;
- c) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---



---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

28.05.2004

N. 528

### Approvazione del programma regionale "Sviluppo e Qualità della Viticoltura Ligure 2004 - 2006".

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 29 marzo 1990 n. 13, "Disciplina dei servizi di sviluppo agricolo";

Vista la legge regionale del 6 dicembre 1999 n. 36 "Interventi per la valorizzazione e la promozione dell'agricoltura di qualità e norme sul metodo di produzione biologico";

Considerato che la Regione ha realizzato i seguenti programmi:

- il programma regionale "Sviluppo e Qualità della Viticoltura Ligure", approvato con DGR n. 1543/1999;
- il programma regionale "Biodiversità in viticoltura: Miglioramento genetico e recupero

del patrimonio varietale viticolo ligure" approvato con DGR n. 1384/2000;

Considerato che i sopracitati programmi si sono sviluppati nell'arco di tre anni (2001 - 2003), in base a specifici progetti operativi con una definizione annuale dell'impegno di spesa;

Valutati positivamente i risultati conseguiti in attuazione dei suddetti programmi e ritenuto necessario definire le nuove linee strategiche, gli obiettivi, le azioni per il nuovo triennio 2004 - 2006;

Atteso che il Dipartimento Agricoltura e Turismo - Servizio Produzioni Agricole e Promozione ha elaborato il nuovo documento di indirizzi tecnico - amministrativi in materia di servizi di assistenza tecnica specialistica in vitivinicoltura, di seguito denominato Programma regionale "Sviluppo e Qualità della Viticoltura Ligure 2004 -2006";

Considerato che il nuovo Programma rappresenta il naturale proseguimento e perfezionamento delle attività che la Regione Liguria ha svolto, in questi ultimi anni, a sostegno della vitivinicoltura ligure;

Considerato che per il suddetto Programma si prevede quanto segue:

- si configura come strumento operativo di settore costituendo al tempo stesso riferimento tecnico e metodologico a tutte le attività di assistenza tecnica e di divulgazione che sul territorio si andranno a sviluppare a supporto delle aziende vitivinicole e degli operatori di settore;
- consiste nella realizzazione di un servizio specialistico volto principalmente al miglioramento qualitativo e allo sviluppo e alla valorizzazione della produzione vitivinicola ligure;
- ha durata triennale (2004 - 2006) e si realizza tramite specifici Progetti Operativi Stralcio, approvati annualmente con appositi provvedimenti, con una definizione dell'impegno di spesa, in base anche alle specifiche disponibilità di Bilancio regionale;
- comprende attività di ricerca e sperimentazione, monitoraggio, studi e elaborazioni dati, analisi di laboratorio nonché azioni di divulgazione e informazione rivolte ai tecnici, alle

aziende agricole e agli operatori del settore in senso lato;

Atteso che per il suddetto Programma:

- si prevede una spesa preventiva media annua di Euro 200.000,00;
- si individuano le seguenti azioni di intervento: "difesa fitosanitaria", "qualità uva - vino", "enologia", "biodiversità vitivinicola";

Ritenuto di incaricare il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Promozione di attuare e gestire direttamente il programma facendosi carico della fase organizzativa ed esecutiva avvalendosi delle proprie strutture specialistiche del Laboratorio Regionale di Analisi dei Terreni e del Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale di Sarzana;

Considerato che il Dipartimento Agricoltura e Turismo si avvarrà, per l'attuazione del programma, per specifiche azioni e attività, di personale tecnico a contratto nonché di Istituti specialistici in particolare del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Virologia Vegetale Unità Staccata Viticoltura e dell'Università di Torino - Facoltà di Agraria, con cui saranno stipulati specifici provvedimenti di incarico da parte del competente Settore Affari Generale;

Considerato che è prevista inoltre la collaborazione della Regione Piemonte e della Comunità Montana Ingauna per la gestione rispettivamente del vigneto di premoltiplicazione di piante madri di Guarene (CN) e del campo di conservazione delle varietà liguri di Albenga;

Vista la DGR n. 1269 del 30.10.2002 con la quale è stato approvata la convenzione tra Regione Liguria e Regione Piemonte per la realizzazione del campo regionale di premoltiplicazioni dei vitigni liguri, siglata in data 27.03.2003;

Vista la DGR n. 1548 del 13.12.2002 con la quale è stata approvata apposita convenzione tra Regione Liguria e la Comunità Montana Ingauna per la realizzazione del Campo di conservazione e di moltiplicazione dei vitigni autoctoni liguri, siglata in data 30.04.2003;

Considerato che per la copertura finanziaria del programma si provvederà con fondi regionali (L.R. n. 13/90, L.R. n. 36/99, etc.) ed eventual-

mente con specifici fondi nazionali (es. programma Biodiversità, programmi interregionali, etc.), appositamente individuati;

Ritenuto pertanto approvare il Programma regionale "Sviluppo e Qualità della Viticoltura Ligure 2004 - 2006", documento che fa parte integrante e necessaria al presente provvedimento;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per l'Agricoltura e l'Entroterra;

#### DELIBERA

1. di approvare, per i motivi meglio specificati in premessa indicati, il programma regionale "Sviluppo e Qualità della Viticoltura Ligure 2004 - 2006", che viene allegato al presente provvedimento come parte integrante e necessaria;
2. di incaricare il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Promozione per l'attuazione e il coordinamento tecnico - operativo del suddetto programma;
3. di dare atto che il Settore Affari Generali, per quanto di competenza, provvederà ai relativi provvedimenti d'incarico in relazione ai rapporti convenzionali con gli Enti e Istituti, in premessa indicati, e ai relativi impegni di spesa

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

(allegato omissivo)

---



---

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

28.05.2004

N. 529

**Riconoscimento delle imprese di condizionamento dell'olio extravergine e vergine di oliva e rilascio del codice alfanumerico. Attuazione del Reg. (CE) 1019/02 e del DM 14.11.2003. Rettifica della DGR 1269/00.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1019 del



23.06.2002 relativo alle norme di commercializzazione dell'olio di oliva, in relazione al regime di riconoscimento delle imprese di condizionamento e di rilascio del codice alfanumerico;

Visto l'art. 4 della L.R. n. 44/95 in materia di attuazione della normativa comunitaria, in base al quale l'attuazione di tale normativa può avvenire anche mediante atto amministrativo;

Visto l'art. 3 del DM 14.11.2003, recante le disposizioni relative alle norme di commercializzazione dell'olio di oliva, in relazione al coordinamento dell'attività di controllo delle imprese di condizionamento degli oli extravergini e vergini di oliva riconosciute ed al rilascio del codice di identificazione alfanumerico, o alla conservazione del riconoscimento già attribuito alle imprese ai sensi del Reg. (CE) n. 2815/98;

Ritenuto di dover provvedere al recepimento di dette normative, in riferimento alle imprese di condizionamento degli oli extravergini e vergini di oliva con designazione di origine protetta situate sul territorio regionale, nell'interesse generale del settore agricolo regionale;

Considerata la DGR 1269 del 22.11.2000 relativa alle disposizioni commerciali dell'olio di oliva in attuazione del Reg. (CE) n. 2815 del 22/11/98, DPR n. 458/99 e Dlvo n. 426/99;

Preso atto che presso il Dipartimento Agricoltura e Turismo – Servizio produzioni agricole e promozione, già Ufficio qualità delle produzioni e assistenza tecnica, è tenuto l'Elenco Regionale delle imprese di condizionamento degli oli extravergini e vergini di oliva per l'utilizzo della designazione di origine riconosciute dalla Regione, ai sensi del Reg. (CE) n. 2815 del 22.11.1998;

Ritenuto opportuno semplificare le modalità di rilascio dei riconoscimenti in riferimento agli adempimenti di competenza del Servizio produzioni agricole e promozione, già previste nell'allegato n.1 della DGR 1269/00, e aggiornare la modulistica da impiegare;

Su proposta dell'Assessore all'agricoltura

**DELIBERA**

di dare attuazione, per quanto in premessa indicato, al Reg (CE) n. 1019 del 23.06.2002 relativo alle norme commerciali dell'olio di oliva in ri-

ferimento al mantenimento e al rilascio del riconoscimento e del codice di identificazione alfanumerico alle imprese condizionatrici di olio extravergine e vergine di oliva;

di mantenere, presso il Dipartimento Agricoltura e Turismo, Servizio produzioni agricole e promozione, l'Elenco regionale delle imprese di condizionamento degli oli extravergini e vergini di oliva per l'utilizzo della designazione di origine riconosciute dalla Regione, ai sensi della vigente normativa comunitaria;

di incaricare il Dirigente del Servizio produzioni agricole e promozione di emanare i Decreti di riconoscimento e di rilascio dell'identificazione alfanumerica delle imprese di condizionamento degli oli extra-vergini e vergini di oliva per l'utilizzo della designazione di origine;

di modificare l'allegato 1 della DGR 1269/00 nelle parti relative alla procedura di riconoscimento di competenza strettamente regionale e alla modulistica da impiegare, con l'allegato 1 del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e necessaria;

di pubblicare il presente provvedimento sul Burl.

**IL SEGRETARIO**  
Mario Martinero

(segue allegato)

---

Allegato 1

Riconoscimento, ai sensi del Reg (CE) n. 1019/02 e del DM 14.11.2003, delle imprese titolari di impianti di condizionamento degli oli extravergini e vergini di oliva, e modalità di rilascio del codice alfanumerico. Procedure di competenza strettamente regionale.

La domanda di rilascio del riconoscimento deve essere presentata al Servizio coordinamento funzioni ispettive in agricoltura competente per territorio.

Il Servizio coordinamento funzioni ispettive in agricoltura avvia il procedimento amministrativo ed istruisce la pratica entro 60 giorni dalla ricezione della domanda.

La richiesta di completamento o integrazione della domanda comporta la sospensione del procedimento per un massimo di 45 giorni. Nel caso in cui l'impresa interessata non soddisfi la richiesta nel termine indicato, la domanda è considerata inammissibile e quindi archiviata. Per le domande già inoltrate i termini decorrono dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni.

Il Servizio produzioni agricole e promozione, ricevuto l'esito dell'istruttoria da parte del Servizio coordinamento funzioni ispettive in agricoltura può sentire la Commissione consultiva con compiti di espressione del parere sull'autorizzazione, sulla sospensione e sulla revoca dell'iscrizione all'Elenco regionale istituita con DGR 1269/00.

Entro 30 giorni:

- predisporre il decreto, del Dirigente del Servizio, di riconoscimento dell'impianto di condizionamento degli oli extravergini e degli oli vergini di oliva, e assegna a ciascun impianto il codice alfanumerico composto dalla sigla e dal progressivo numerico per provincia;
- iscrive l'impianto nell'elenco regionale;
- comunica al MIPAF - Ispettorato centrale repressione frodi - i provvedimenti di riconoscimento e il codice alfanumerico assegnato;
- predisporre la sospensione o la revoca del riconoscimento, da disporre con decreto del Dirigente generale del Dipartimento agricoltura e turismo;

Alla  
REGIONE LIGURIA  
ASSESSORATO AGRICOLTURA E TURISMO  
SERVIZIO COORDINAMENTO ATTIVITA' ISPETTIVE AGRICOLE  
SEDE PROVINCIALE DI:.....

Domanda di riconoscimento degli impianti di condizionamento degli oli extravergini e vergini di oliva con designazione di origine. Regolamento (CE) n. 1019 del 23/6/02.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

CHIEDE

il riconoscimento e l'assegnazione del codice di identificazione alfanumerica per gli impianti di condizionamento di oli extravergini e vergini di oliva a denominazione di origine come di seguito indicato.

Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/00 n. 445

DICHIARA:  
(art. 46 DPR 445/00, dichiarazione sostitutiva di certificazione)

di essere nato a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ ( )

via \_\_\_\_\_

cittadino \_\_\_\_\_

partita IVA n. \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_

iscritto alla sede INPS di \_\_\_\_\_ sez \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_

nella seguente posizione lavorativa \_\_\_\_\_

DICHIARA INOLTRE  
(art. 47 DPR 445/00, dichiarazione sostitutiva di certificazione)

DI ESSERE TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA (barrare la tipologia che ricorre):  
AZIENDA  CONSORZIO  ASSOCIAZIONE  COOPERATIVA

DENOMINAZIONE \_\_\_\_\_

CON SEDE LEGALE in: \_\_\_\_\_ ( ) Cap \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ fax \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

P.IVA/C.F. \_\_\_\_\_

Registro delle Imprese CCIAA di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

IMPIANTI SITUATI in: \_\_\_\_\_ ( ) Cap \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ fax \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

P.IVA/C.F. \_\_\_\_\_

Registro delle Imprese CCIAA di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

certificazione sanitaria n. \_\_\_\_\_ rilasciata il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_;

di disporre degli impianti di condizionamento sopraindicati in base al seguente titolo:

- immobili in proprietà;
- immobili in disponibilita' ad altro titolo (specificare \_\_\_\_\_) - elementi identificativi del proprietario \_\_\_\_\_
- attrezzature in proprietà;
- attrezzature in disponibilita' ad altro titolo (specificare \_\_\_\_\_) - elementi identificativi del proprietario \_\_\_\_\_.

di aver condizionato negli ultimi tre anni, mediamente le seguenti quantità di oli di oliva:

- olio extravergine di oliva:            tonnellate \_\_\_\_\_
- olio vergine di oliva:                tonnellate \_\_\_\_\_
- altri oli di oliva                        tonnellate \_\_\_\_\_ (specificare \_\_\_\_\_)

#### ALLEGA

informazioni che costituiscono elementi integranti e necessari del presente documento:

- descrizione dei locali dell'impianto
- elenco e caratteristiche tecniche delle attrezzature
- capacita' complessiva di immagazzinamento (quantitativo, numero dei recipienti e loro capacita')

#### DICHIARA DI ESSERE A CONOSCENZA

- delle disposizioni contenute nel Reg. (CE) n. 1019/02 e nel DM 14/11/03 relative agli obblighi di tenere a disposizione degli organi di controllo gli elementi giustificativi e di mantenere un immagazzinamento separato che consentano, secondo le disposizioni che saranno adottate dall'autorità competente, di accertare la provenienza degli oli con designazione di origine e, se del caso, dei componenti dei tagli di oli di oliva con designazione di origine;
- dell'obbligo di consentire i controlli previsti in applicazione del Reg. (CE) n. 1019/02 e del DM 14/11/03, e gli accertamenti che codesta Regione riterrà più opportuni;
- dell'obbligo di comunicare entro trenta giorni ai competenti Uffici della Regione Liguria le eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa e ogni altro elemento con ricaduta sull'intervento, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento;
- che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi delle citate normative;
- ai sensi del D.Lgs 30/6/03 n.196, che le finalità dei trattamenti dei dati personali sono esclusivamente legate all'istruttoria della presente istanza, qualora fosse necessario utilizzare tali dati per altre procedure ne sarà richiesta preventiva autorizzazione;
- che il trattamento dei dati avviene su base cartacea ed eventuale supporto informatico;
- che il mancato conferimento dei dati previsti in domanda o il rifiuto nella fornitura di dati integrativi richiesti comporterà l'automatica archiviazione dell'istanza;
- in relazione ai predetti trattamenti possono esser esercitati i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03;
- con la presente sottoscrizione si fornisce il consenso ai trattamenti e alle comunicazioni di cui sopra.

SEGNALA

l'indirizzo presso il quale richiede di far pervenire tutte le comunicazioni

Via/Loc. \_\_\_\_\_

C.A.P. |\_|\_|\_|\_|\_| Comune \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_/\_\_\_\_ fax \_\_\_\_/\_\_\_\_

E-Mail \_\_\_\_\_

ALLEGA

.....  
.....  
.....

..... il .....  
IL DICHIARANTE

.....

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/00, la dichiarazione e' sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identita' del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

REGIONE LIGURIA

La sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva e degli allegati (originali e in copia) e' stata apposta in mia presenza dal dichiarante/interessato.

Sig. \_\_\_\_\_ identificato mediante \_\_\_\_\_

Data a luogo \_\_\_\_\_

IL DIPENDENTE INCARICATO

\_\_\_\_\_  
(FIRMA E TIMBRO)

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

28.05.2004

N. 538

### **Variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 38.000,00 (4° provvedimento).**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Vista la legge regionale 2 aprile 2004, n. 8 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2004";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2004" allegato alla D.G.R. n. 316/2004;

Considerato che con nota n. 731 del 20/05/2004 il Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione, Lavoro, Cultura e Sport ha richiesto le seguenti variazioni compensative in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 12.103 "Spese per la promozione delle attività sportive e valorizzazione del tempo libero":

(euro)

- capitolo 3737	
"Interventi a tutela del talento sportivo (legge regionale 05.02.2002, n. 6)"	- 38.000,00
	- 38.000,00
- capitolo 3715	
"Spese dirette della Regione per la realizzazione di manifestazioni, convegni, seminari, studi, ricerche e pubblicazioni (legge regionale 05.02.2002, n. 6)"	+ 38.000,00
	+ 38.000,00

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effet-

tuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa all'interno della U.P.B. 12.103 dal capitolo 3737 al capitolo 3715 per l'importo di euro 38.000,00;

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione

#### DELIBERA

di apportare le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2004" in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 12.103 "Spese per la promozione delle attività sportive e valorizzazione del tempo libero":

(euro)

- capitolo 3737	
"Interventi a tutela del talento sportivo (legge regionale 05.02.2002, n. 6)"	- 38.000,00
	- 38.000,00
- capitolo 3715	
"Spese dirette della Regione per la realizzazione di manifestazioni, convegni, seminari, studi, ricerche e pubblicazioni (legge regionale 05.02.2002, n. 6)"	+ 38.000,00
	+ 38.000,00

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

28.05.2004

N. 539

### **Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Progetto preliminare per la riqualificazione e sistemazione del tratto costiero dalla Foce a Boccadasse (GE). Proponente Provincia di Genova. No VIA con prescrizioni.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

omissis

**DELIBERA**

1. di pronunciarsi nel senso che il progetto preliminare presentato dalla Provincia di Genova per il riassetto costiero del tratto tra Punta Vagno e Boccadasse a Genova, non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/1998, a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:
  - a) dovranno essere rimosse le opere rigide interferenti con la fascia attiva della spiaggia, che potrebbero essere causa di fenomeni di riflessione e di variazione dell'assetto di equilibrio della spiaggia stessa;
  - b) allo scopo di migliorarne l'inserimento paesistico, l'altezza della porzione emersa dei pennelli dovrà essere la più limitata possibile, compatibilmente con le esigenze di funzionalità degli stessi;
  - c) la qualità dei materiali da utilizzarsi per il ripascimento dovrà essere garantita, in termini di limitazione della frazione pelitica, attraverso idonea selezione delle fonti e dei punti di prelievo e, se necessario, tramite idoneo trattamento;
  - d) sia il materiale lapideo per i pennelli, che quello per il ripascimento, dovrà avere caratteristiche cromatiche analoghe a quello locale, tipico e prevalente nel sito di intervento;
  - e) se disponibili nei tempi richiesti, e previa verifica di compatibilità delle caratteristiche granulometriche, fisiche, chimiche e microbiologiche, dovranno essere utilizzati prioritariamente per il ripascimento i materiali provenienti dal rifacimento della copertura del torrente Bisagno nella zona della Foce;
  - f) dovrà essere predisposto un programma di monitoraggio degli aspetti morfologici fino alla batimetrica dei - 10 m, degli aspetti sedimentologici, e degli aspetti biologici, prevedendo una stazione in corrispondenza dei fondali precoralligeni ed una in corrispondenza della prateria di Posidonia oceanica.
  
2. di dare atto che:
  - a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art. 14 della l.r. 38/98;
  - b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata all'Ufficio V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
  - c) la documentazione di cui al precedente punto 1. lettera f) dovrà essere inviata all'Ufficio V.I.A. entro i 30 giorni successivi all'accettazione di cui sopra. La documentazione sarà verificata dall'Ufficio entro il termine di 30 giorni decorrente dal ricevimento degli atti, trascorso il quale si intende resa la verifica in senso positivo;
  - d) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte dell'Ufficio V.I.A. dell'ottemperanza alle suddette prescrizioni, ovvero dalla scadenza del suddetto termine di 30 giorni;
  - e) contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ai sensi della Legge 06.12.1997 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato di cui al D.P.R. 24.11.71 N°1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua conoscenza;
  
3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---

**DELIBERAZIONE DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

28.05.2004

N. 540

**Approvazione obiettivi su scala di ba-**

## **cino e priorità degli interventi per la redazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque ex art. 44 dlgs. 152/99.**

### LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

• Il Dlgs 11 maggio 1999, n.152 e succ. mod. ed int., recante “Disposizioni sulla tutela delle acque dall’inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fondi agricoli” ed, in particolare:

l’art. 44 che prevede:

- al comma 1 che il piano di tutela delle acque costituisce un piano stralcio di settore del Piano di bacino ai sensi dell’art. 17, comma 6 ter della legge 18 maggio 1989, n. 183;
- al comma 2 tra l’altro, che “entro il 31 dicembre 2001 le autorità di bacino di rilievo nazionale ed interregionale, sentite le Province e le Autorità d’Ambito, definiscano gli obiettivi su scala di bacino, cui devono attenersi i piani di tutela delle acque, nonché le priorità degli interventi;
- al comma 3 che il piano di tutela contiene, oltre gli interventi volti a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di cui al decreto stesso, le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico;
  - La legge regionale 21 giugno 1999, n. 18 e succ. mod. e int. recante “Adeguamento della disciplina e conferimento delle funzioni agli Enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia” ed, in particolare:
- l’art. 91, comma 1, lettera a), che stabilisce che è competenza della Regione l’elaborazione dei criteri per la formazione, il coordinamento e la verifica di efficacia dei piani di bacino idrografici;
- l’art. 96 relativo all’Autorità di Bacino di rilievo regionale ed, in particolare, i commi 2 e 3 che individuano, tra gli organi dell’Autorità di Ba-

cino, il Comitato Istituzionale, costituito dalla Giunta regionale e presieduto dal Presidente della Giunta;

• la L.R. 28.01.1993 n. 9, recante “organizzazione regionale della Difesa del Suolo in applicazione della legge 18.05.1989 n. 183” ed, in particolare:

• l’art. 8 c. 2 che prevede che il Comitato Istituzionale nei bacini di rilievo regionale, su proposta del Comitato tecnico regionale di cui all’art. 9 stabilisce:

– lett. b) criteri, metodi ed obiettivi per la elaborazione dei singoli piani di bacino, in conformità agli indirizzi ed ai criteri di cui all’art. 2 c. 2 e all’art. 3 c. 2 lett. a) della presente legge nonché all’art. 4 della l. 18.05.1989 n. 183;

– lett. g) i criteri e le direttive vincolanti per il rilascio di provvedimenti, di autorizzazioni e concessione per lo svolgimento delle funzioni in materia di conservazione e difesa del territorio, del suolo e del sottosuolo e di tutela ed uso delle acque nei bacini idrografici di rilievo regionale;

• La D.G.R. n. 1705, del 18.12.2003, avente per oggetto “dlgs 152/1999 e succ. mod. Approvazione iter procedurale, contenuti del Piano Regionale di Tutela delle Acque ed elenco dei corpi idrici significativi”, che in relazione all’iter di formazione del Piano di Tutela delle Acque, prevede che l’Autorità di Bacino di rilievo regionale per i bacini tirrenici, definisca gli obiettivi e le priorità degli interventi cui deve attenersi il piano;

Preso atto che le Autorità di Bacino nazionale del fiume Po ed interregionale del fiume Magra hanno già provveduto a definire gli obiettivi su scala di bacino e le priorità degli interventi di cui all’art. 44;

Ritenuto, in coerenza con quanto stabilito dalla normativa a riguardo delle Autorità di Bacino nazionali ed interregionali, che sia opportuno definire anche a livello di Autorità di Bacino di rilievo regionale analoghi obiettivi e priorità, al fine di perseguire una omogeneità sul territorio regionale;

### DATO ATTO

– che il Comitato tecnico dell’Autorità di bacino



di rilievo regionale, nelle sedute del 27.11.2003 e 15.12.2003, ha espresso parere favorevole relativamente al documento "obiettivi su scala di bacino e priorità degli interventi per la redazione del Piano Regionale di Tutela delle acque ex art. 44 dlgs 152/1999", predisposto dalle strutture regionali competenti, così come modificato ed integrato secondo le indicazioni date dal Comitato tecnico dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, allegato alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale;

- che nel documento di cui sopra vengono indicati gli obiettivi da perseguire con il Piano di Tutela per il territorio ligure non di competenza delle Autorità di Bacino nazionale del Po ed Interregionale del Magra e che tali obiettivi sono stati individuati in modo da essere conformi o complementari rispetto agli obiettivi e priorità individuati da tali Autorità di bacino, al fine di assicurare la massima omogeneità possibile sul territorio regionale;

Ritenuto, pertanto, necessario che la Giunta regionale nella sua qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo regionale approvi gli obiettivi su scala di bacino e le priorità degli interventi per la redazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, di cui al documento avente per oggetto "Obiettivi su scala di bacino e priorità degli interventi per la redazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque ex art 44 d.lgs 152/99;

Su proposta dell'Assessore al Territorio ed Ambiente

#### DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

- 1) di approvare, nella sua qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, gli obiettivi su scala di bacino e le priorità degli interventi per la redazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, di cui al documento avente per oggetto "Obiettivi su scala di bacino e priorità degli interventi per la redazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque ex art 44 d.lgs 152/99", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 2) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

(segue allegato)

#### Autorità di Bacino di rilievo regionale

Obiettivi su scala di bacino e priorità degli interventi per la redazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque ex art. 44 d. Lgs. 152/99

#### 1. Premessa

L'art. 44 del Dlgs 152/99 e succ. mm. ed ii. prevede che le Autorità di Bacino di rilievo nazionale ed interregionale definiscano gli obiettivi e le priorità degli interventi su scala di bacino, cui devono attenersi i Piani di Tutela, che saranno poi adottati dalle Regioni e, a seguito di parere vincolante delle Autorità di bacino stesse, approvati dalle Regioni.

In coerenza con quanto stabilito dalla normativa a riguardo delle Autorità di Bacino nazionali ed interregionali, si ritiene opportuno definire anche a livello di Autorità di Bacino di rilievo regionale analoghi obiettivi e priorità, anche al fine di perseguire una omogeneità sul territorio regionale.

In regione Liguria, come noto, la pianificazione di bacino si sviluppa su tre livelli: nazionale (aree scolanti nel bacino del Fiume Po), interregionale (bacino del Fiume Magra), regionale (per bacini scolanti nel versante tirrenico). Una grande parte di territorio delle province di Genova e Savona e una piccola parte della provincia di Imperia ricade nell'ambito del bacino di rilievo nazionale del fiume Po e risulta quindi soggetta alla pianificazione di bacino redatta dall'Autorità di Bacino del fiume Po. Il territorio ligure compreso nel bacino idrografico del fiume Magra, quasi esclusivamente afferente alla Provincia della Spezia, ricade invece nel comprensorio di competenza dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Magra, che ne stabilisce gli indirizzi di pianificazione e ha il compito di redigere

il relativo piano di bacino. Il resto del territorio ligure segue gli indirizzi di pianificazione, gli obiettivi e le priorità stabilite dall'Autorità di Bacino di rilievo regionale.

Allo stato attuale gli obiettivi e priorità di cui all'art. 44 Dlgs 152/99 e succ. mm. ed ii. sopracitati sono già stati indicati dall'Autorità di Bacino interregionale del Magra e dell'Autorità di Bacino Nazionale del Po. A tali obiettivi ed a tali priorità, si dovrà attenere, pertanto, il Piano di Tutela ligure.

Nel presente documento vengono forniti gli obiettivi da perseguire con il Piano di Tutela per il restante territorio ligure; tali obiettivi sono stati individuati in modo da essere conformi o complementari agli obiettivi e priorità individuati dalle altre Autorità di Bacino, al fine di assicurare la massima omogeneità possibile sul territorio regionale.

Si ricorda inoltre che il D. Lgs. 152/99 e succ. mm. ed ii. prevede un altro strumento, che si sviluppa in modo parallelo e complementare al Piano di Tutela delle Acque, rappresentato dalla pianificazione di bacino stralcio per il bilancio idrico, competenza delle Autorità di Bacino. Per quanto riguarda l'Autorità di bacino regionale, tale pianificazione sarà condotta con le procedure previste dalla L.R. 18/99 per la pianificazione di bacino, e quindi dalle Province nella loro qualità di organi dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale, sulla base dei criteri che la Giunta Regionale, in quanto Comitato istituzionale, assumerà.

Il piano di tutela regionale sarà elaborato, con riferimento agli all. 3 e 4 del D. Lgs. 152/99 e succ. mm. ed ii., con un approccio graduale e progressivo relativamente agli aspetti di qualità delle acque nonché agli ulteriori aspetti, dei quali si disponga di sufficienti dati, o se ne possa disporre attraverso una acquisizione ad hoc da effettuare in tempi compatibili con l'adozione del piano stessi. La trattazione degli aspetti relativi al bilancio idrico di bacino e gli ulteriori aspetti relativi alla quantità della risorse, anche in considerazione della necessità di affrontarli a scala di bacino, sono demandati alla pianificazione di bacino per il bilancio idrico.

I risultati della pianificazione di bacino del bilancio idrico saranno integrati nel piano di tutela, come previsto dal D. Lgs. 152/99 stesso (cfr. ad es. all. 4, punto 6.4).

Appare quindi necessario ed opportuno il coordinamento tra il piano stralcio sul bilancio idrico a scala di bacino e il piano di tutela, che costituisce lo strumento di sintesi per tutti gli elementi che attengono alla conoscenza dei sistemi idrici ed all'evoluzione delle situazioni di criticità. Il coordinamento tra il Piano stralcio sul bilancio idrico ed il piano di tutela regionale è essenziale al mantenimento di una omogeneità di approccio che conservi l'unitarietà del bacino idrografico e del sistema idrico relativo.

Gli obiettivi delineati nel presente documento potranno quindi essere raggiunti attraverso la prima stesura del piano regionale di tutela delle acque, ma anche attraverso i piani di bacino stralcio per il bilancio idrico, anche con la gradualità necessaria in considerazione dei dati conoscitivi via via disponibili.

## 2. Obiettivi del piano di tutela

Premesso che ai sensi della direttiva 2000/60/CE, che costituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, viene stabilito che:

- deve essere garantita una fornitura sicura di acqua potabile;
- le risorse idriche devono essere assicurate anche per soddisfare altre esigenze di carattere economico (tra le altre dell'industria, dell'agricoltura, della pesca, dei trasporti, della produzione di energia elettrica e del tempo libero);
- la qualità e la quantità delle risorse devono essere sufficienti per poter tutelare e mantenere in buone condizioni lo stato ecologico dell'ambiente acquatico;
- le acque devono essere gestite in modo da impedire o ridurre gli effetti negativi delle inondazioni e da ridurre al minimo l'incidenza della siccità;

Il principale obiettivo del piano di tutela è quello di integrare, armonizzare e coordinare i seguenti obiettivi delle diverse normative e piani:

1. tutela delle acque dall'inquinamento (ex piano di risanamento delle acque);
2. tutela dei bacini idrografici (Piani di bacino, l. 183/1989);

### 3. ottimizzazione della gestione della risorsa idrica (Piani d'ambito l. 36/1994)

Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso il conseguimento di tutta una serie di obiettivi specifici, in certi casi validi per tutti i corpi idrici, in altri casi da porre solo per determinati corpi idrici.

In particolare si ricorda che tra gli obiettivi specifici per la tutela delle acque il D.Lgs 152/99 e succ. mm. ed ii. riporta i seguenti da ottenere entro il 31 dicembre 2016 (art. 5, c.4):

- a) sia mantenuto o raggiunto per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei l'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono" come definito nell'allegato 1 del D. Lgs.152/1999 e succ. mm ed ii.;
- b) sia mantenuto, ove già esistente, lo stato di qualità ambientale "elevato" come definito nell'allegato 1 del D. Lgs.152/1999 succ. mm ed ii.;
- c) siano mantenuti o raggiunti altresì per i corpi idrici a specifica destinazione di cui all'art. 6 del D. Lgs. 152/1999 succ. mod ed int. gli obiettivi di qualità per specifica destinazione di cui all'allegato 2 del D. Lgs. 152/1999 e succ. mm ed ii., salvo i termini di adempimento previsti dalla normativa previgente.

#### 2.1 Tutela delle acque dall'inquinamento – obiettivi specifici

Per ciascun corpo idrico significativo, classificato ai sensi del Dlgs 152/99 e succ. mm. ed ii., l'obiettivo di qualità è quello di conseguire il livello di qualità ambientale superiore, sino a raggiungere quello definito "sufficiente" entro il 2008 e quello definito "buono" entro il 2016 o mantenere il livello di qualità ambientale "elevato", se già è in questa condizione;

A seconda delle caratteristiche e delle determinazioni d'uso di specifici corpi idrici o di loro parti, questi possono essere definiti a "specifica destinazione" (uso potabile, balneabilità, idoneità vita pesci e molluschi) e quindi devono mantenere o conseguire gli "obiettivi di qualità per specifica destinazione" di cui all'allegato 2 del Dlgs 152/99 e succ. mm. ed ii.; se per uno stesso corpo idrico sono previsti sia limiti per conseguire "l'obiettivo di qualità" sia limiti per "una speci-

ca destinazione", prevalgono i limiti più cautelativi.

Se i più cautelativi sono quelli riferiti all'obiettivo di qualità ambientale, il loro rispetto decorre dal 31 dicembre 2016.

Possono essere individuate particolari destinazioni d'uso per cui è richiesto l'indicazione di obiettivi di qualità particolari, con valori limite, per parametri specifici, più cautelativi; in questo caso deve essere richiesto alla Regione di prevedere tali limiti in apposita normativa.

Relativamente al territorio di competenza dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, sulla base dello stato attuale delle conoscenze, si possono individuare già fin d'ora alcuni aspetti da trattare e alcuni aspetti da conseguire. I principali di essi vengono schematicamente indicati nel seguito.

Per tutta una serie di bacini liguri (compresi anche bacini ricadenti al di fuori del territorio dell'AdB regionale) che debbono mantenere le condizioni attuali, sarà sufficiente proseguire il monitoraggio di controlli, in particolare della matrice del sedimento e della qualità biologica, ottimizzare la gestione degli scarichi per le aree a vocazione agricola controllare le pressioni derivanti da allevamenti animali ed insediamenti agricoli, con particolare attenzione per l'eventuale necessità di definire aree vulnerabili e sensibili ai sensi del D.lgs 152/99 (Argentina, Centa, Impero Nervia, Roja, Teiro). Per quanto riguarda il Sansobbia, si sottolinea che la matrice acquosa nel complesso ha buone caratteristiche biologiche, ma so deve prevedere la necessità di studi sui valori di fondo naturale (nelle rocce e nei sedimenti, di alcuni parametri che si riscontrano con concentrazioni rilevanti).

Analogamente si dovrà operare per il torrente Arrestra ed il Torrente Cerusa, che, a fronte di una classificazione elevata, presentano tuttavia concentrazioni significative di metalli pesanti nel sedimento.

Per altri corpi idrici liguri si devono prevedere, invece, dei veri e propri piani di risanamento o di bonifica, che prevedono specifici monitoraggi di sorveglianza delle varie matrici ambientali, una migliore gestione degli scarichi, con la realizzazione di nuovi impianti di depurazione o la manutenzione degli esistenti, con un particolare

controllo per gli scarichi industriali; per le zone agricole, una ottimizzazione della «buona pratica agricola», per contrastare l'inquinamento di tipo diffuso, e limitare le concentrazioni di fosforo totale (Armea, Prino, Entella, Polcevera,).

In particolare per il Torrente Vallecrosia si devono inoltre monitorare la concentrazione di alcuni metalli pesanti, presumibilmente di origine industriale, presenti nel sedimento e verificare la possibilità di interventi per mitigare le condizioni idrologiche estreme che si sono verificati negli ultimi anni e che hanno contrastato lo sviluppo della fauna macrobentonica.

Per le acque superficiali del torrente Bisagno, sarà necessario redigere un piano di risanamento e/o bonifiche che preveda uno specifico monitoraggio di sorveglianza delle matrici ambientali, una migliore gestione degli scarichi fognari e delle acque bianche, soprattutto nell'area urbana genovese, ed un monitoraggio di sorveglianza del mercurio nel sedimento e nel biota, per controllare l'inquinamento pregresso. Da sottolineare che le acque dell'acquifero del Bisagno sono da tenere sotto controllo solo per sorvegliare l'eventuale pressione antropica e per potere intervenire subito, in caso di necessità, per mantenere le condizioni attuali che risultano buone.

Per il torrente Chiaravagna sono riscontrabili concentrazioni elevate di sostanze pericolose nei sedimenti, derivabili da inquinamento assimilabile ed industriale, talvolta pregresso, che può risultare anche tossico, per cui è indispensabile che il piano di tutela preveda un costante monitoraggio delle matrici ambientali ed un controllo del percolato, degli scarichi domestici ed industriali su tutto il bacino, per verificare l'efficacia degli interventi già in atto o la necessità di loro integrazioni.

Per il torrente Lerone si possono riscontrare gravi alterazioni e la mancanza di ampie porzioni delle comunità biologiche di norma associate al tipo di corpo idrico superficiale in condizioni inalterate. Ciò è dovuto alla presenza di cromo totale e di cromo esavalente nel sedimento e nella colonna d'acqua in concentrazioni tali da produrre effetti acuti sulle comunità biologiche associate. Nell'ambito del Piano di Tutela si ravvisa la necessità di ultimare l'attività di bonifica, prevedendo anche una particolare sorveglianza delle matrici ambientali delle acque marine costiere in prossimità della foce del torrente Lerone.

## 2.2 Tutela dei bacini idrografici – obiettivi specifici

Finalità del Piano di tutela è prevedere ed adottare le misure finalizzate a garantire l'equilibrio tra la disponibilità della risorsa idrica ed i fabbisogni dei vari usi, tenendo conto del minimo deflusso vitale, della capacità di ravvenamento delle falde e delle destinazioni d'uso della risorsa, compatibili con le caratteristiche qualitative e quantitative. Pertanto si possono individuare i seguenti obiettivi:

per ogni corso d'acqua deve essere mantenuto almeno il minimo deflusso vitale (DMV), inteso come la portata minima che gli permette di supportare le comunità animali e vegetali che lo caratterizzano; per specifiche funzioni d'uso o per conseguire il limite di qualità ambientale di livello superiore, può essere individuato anche un minimo deflusso superiore al minimo deflusso vitale.

in ciascun bacino idrografico devono essere individuate le eventuali zone sensibili e vulnerabili, ai sensi del Dlgs n° 152/99 e succ. mm. ed ii. e previste le misure per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento nelle stesse. In particolare per gli scarichi superiori ai 10.000 abitanti equivalenti, recapitanti in zone sensibili, deve essere previsto un sistema di depurazione terziario od il riuso dei reflui;

ove opportuno e possibile deve essere promossa la costituzione e manutenzione di fasce tampone boscate riparie intorno al reticolo idrografico minore, al fine di intercettare ed abbattere i carichi inquinanti diffusi;

ove opportuno e possibile deve essere promossa la costituzione e la manutenzione di ecosistemi filtro (tipo "constructed wetland") nel tratto terminale delle fognature o come affinamento dello scarico dei depuratori, al fine di intercettare ed abbattere i carichi inquinanti puntiformi;

in ciascun bacino idrografico devono essere indicate le zone di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, nonché all'interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda, le zone di protezione, di cui all'art. 21 del Dlgs n. 152/99 e succ. mm. ed ii.;

Dovrà essere iniziata l'adeguata conoscenza

della geometria degli acquiferi sotterranei significativi, intendendo che il suo stato quantitativo dovrà essere caratterizzato dalle seguenti conoscenze:

modelli idrogeologici dei vari corpi acquiferi;

modalità di alimentazione e deflusso;

rapporti di scambio tra acque sotterranee ed acque superficiali;

emergenze naturali (sorgenti, fontanili, ecc. ecc.);

integrare l'elenco delle acque dolci di cui all'art. 10 del Dlgs 152/99 e succ. mm. ed ii., (DGR n. 77/94 e DGR 3686/97), includendo in tale elenco almeno tratti dei corsi d'acqua di cui al comma 1 lettera a e d di tale articolo;

interventi e misure di mitigazione del fenomeno di salinizzazione delle acque superficiali delle falde acquifere;

misure per la tutela dell'inquinamento delle falde provenienti da siti attivi e dismessi interessate da attività estrattive e minerarie, dai siti adibiti a discarica e dai siti inquinati da bonificare, di cui ai rispettivi Piani Regionali di Settore.

Parte dei suddetti obiettivi saranno conseguiti attraverso la redazione dei piani di bacino stralcio sul bilancio idrico di cui all'art. 22 del d.Lgs. 152/99 e succ. mm. ed ii., che, come ricordato in premessa, per il territorio dell'Autorità di Bacino regionale saranno redatti dalle Province ai sensi della L.R. 18/99. A tal fine il C.I. dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale emanerà, ai sensi dell'art. 97 della L.R. 18/99, adeguati criteri per la redazione di tali stralci del piano di bacino, atti ad individuare i contenuti minimi in grado di consentire il raggiungimento degli obiettivi previsti, anche in fasi successive (vedi in particolare punti 1, 6, 8).

I risultati della pianificazione di bacino del bilancio idrico saranno integrati nel piano di tutela, come previsto dallo stesso D. Lgs. 152/99 e succ. mm. ed ii. (cfr. ad es. all.4, punto 6.4).

In particolare a riguardo del precedente punto 1., relativo alla definizione del DMV, si ricorda che per le parti del territorio ligure che ricadono nelle competenze dell'Autorità di Bacino del Po

ed in quelle dell'Autorità di Bacino del Magra dovranno essere seguite rispettivamente le indicazioni già emanate dalle stesse Autorità di Bacino. Per le altre parti del territorio ligure le indicazioni da seguire saranno definite nell'ambito dei criteri di cui sopra, che tenderanno, per quanto possibile, ad uniformare le metodologie sul territorio regionale; potrà essere tenuto conto anche delle specifiche funzioni d'uso a cui il corso d'acqua è destinato e dell'eventuale maggiore apporto idrico necessario per il conseguimento dell'obiettivo di qualità che il corso idrico stesso deve conseguire o mantenere, e prevista una particolare valutazione per le zone di programmazione della tutela naturalistica (parchi, sic, zts).

### 2.3 Ottimizzazione della gestione della risorsa idrica - obiettivi specifici

Per la gestione ottimale della risorsa idrica dovranno essere assicurate le misure idonee per la sua conservazione, il suo risparmio, il suo utilizzo e riciclo, ove possibile.

In particolare, per la gestione della risorsa idrica, il Piano di Tutela delle Acque dovrà porsi i seguenti obiettivi:

- a) riuso dei reflui, dopo opportuno trattamento sia in via indiretta (ricarica delle falde) che in via diretta (realizzazione, in particolare nei nuovi insediamenti di rilevanti dimensioni, di reti duali di adduzione, al fine dell'utilizzo di acque meno pregiate per casi compatibili, utilizzi industriali ed irrigui);
- b) controllo e contenimento delle perdite delle reti di distribuzione;
- c) progressivo abbandono dei sistemi distributivi a bocca tassata (bocca tarata, lente idrometrica);
- d) adeguamento del diagramma di prelievo degli acquedotti cittadini a quello di richiesta;
- e) l'uso di sistemi distributivi interconnessi, estesi ad aree molto vaste, con diagrammi di consumo complementari;
- f) l'inserimento lungo le reti di distribuzione di serbatoi di compenso stagionale;
- g) l'uso di sistemi di adduzione ad usi multipli (specie se complementari nel tempo);

- h) la realizzazione di interconnessioni tra i principali schemi acquedottistici;
- i) rallentamento del deflusso e ravvenamento delle falde in territorio costiero, il recupero della falda;
- j) articolazione della tariffa del servizio idrico integrato anche in funzione del contenimento del consumo d'acqua e della sua restituzione;

#### 2.4 Studi pregressi

Le attività finalizzate a conseguire i vari obiettivi sopra delineati si baseranno su studi e/o indagini già effettuati o in corso, ove esistente. In particolare per quanto riguarda il territorio di competenza dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale, oltre all'attività recentemente sviluppata da ARPAL ai sensi del D.Lgs. 152/99, e ad altri piani di settore regionali, si ricordano i piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico approvati dalla Provincia (in qualità di organi dell'AdB regionale) che, pur non essendo finalizzati alle problematiche della tutela della qualità delle acque, contengono molte informazioni propedeutiche a queste attività, peraltro conformi alle indicazioni dell'All. 3 del D. Lgs. 152/99.

Si segnalano inoltre studi propedeutici già eseguiti, quali quelli sviluppati a livello regionale sul bacino del F. Centa e del T. Bisagno, o quelli relativi al bacino del t. Chiaravagna affidati dalla Provincia di Genova.

Si ricordano infine alcuni studi effettuati per la riqualificazione fluviale di cinque zone foci ligure, anch'essi contenenti alcune informazioni che potrebbero risultare di interesse per le attività in questione.

#### 3. Priorità

Prioritario è tutelare le acque dall'inquinamento, questo anche perché l'attività è collegata con specifici termini temporali e limiti parametrici, fissati dal dlgs 152/99 e succ. mm. ed ii., sia per la realizzazione di specifici interventi con questa finalità (art. 27), sia per il conseguimento, di obiettivo di qualità per specifica destinazione (art. 6), sia per il conseguimento, da parte di tutti i corsi d'acqua significativi, dell'obiettivo di qualità definito "sufficiente", entro il 2008 e di quello definito "buono", entro il 2016 (comma 3 art. 5).

Solo nel caso che ricorrano specifiche situazioni possono essere stabiliti obiettivi di qualità meno rigorosi e può essere prorogato il termine del 2016.

Le condizioni, come indicato al comma 5 dell'art.5 del dlgs 152/99 e succ. mm. ed ii., sono le seguenti:

- a) il corpo idrico ha subito gravi ripercussioni in conseguenza dell'attività umana che rendono manifestamente impossibile od economicamente insostenibile un significativo miglioramento dello stato qualitativo;
- b) il raggiungimento dell'obiettivo di qualità previsto non è perseguibile a causa della natura litologica ovvero geomorfologica del bacino di appartenenza;
- c) l'esistenza di circostanza impreviste od eccezionali, quali alluvioni o siccità.

In questi casi è consentita la definizione di obiettivi meno rigorosi, purché i medesimi non comportino un ulteriore deterioramento dello stato del corpo idrico e, fatto salvo il caso di cui al punto b, non sia pregiudicato il raggiungimento degli obiettivi fissati dal dlgs 152/99 e succ. mm. ed ii. in altri corpi idrici all'interno dello stesso bacino idrografico.

Per la "tutela dei bacini idrografici", sono stati indicati degli obiettivi specifici che si ricollegano con la "Tutela delle acque dall'inquinamento"; infatti, l'individuazione delle zone sensibili, delle zone vulnerabili e delle zone di protezione, sono determinanti per poter individuare e calibrare nel tempo gli interventi da realizzare per il conseguimento degli obiettivi di qualità dei vari corpi idrici ai sensi del dlgs 152/99 e succ. mm. ed ii., per cui la priorità deve essere considerata quasi analoga a quella delle attività per la tutela delle acque dagli inquinanti.

L'individuazione del DMV per ogni corso idrico significativo e la determinazione della geometria degli acquiferi sotterranei, pur avendo una forte influenza nella possibilità di accelerare il conseguimento degli obiettivi di qualità, dovranno essere calibrati nel tempo ed è auspicabile che questi obiettivi siano conseguiti completamente entro il 2016, anno in cui entrerà a regime la direttiva 2000/60/CE, che costituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

La priorità dell'“Ottimizzazione della gestione della risorsa idrica”, è sicuramente inferiore a quella delle attività precedenti, ma molti degli obiettivi specifici indicati per il suo conseguimento potrebbero essere conseguiti in parallelo con quelli per la tutela delle acque dall'inquinamento e la tutela dei bacini idrografici; non vi sono dei limiti temporali fissati dall'attuale normativa, ma è auspicabile che se non saranno tutti conseguiti entro il 2016, a quella data sia consolidata la filosofia che li prevede e siano programmati ed in corso di realizzazione tutti quegli interventi necessari per conseguirli.

Naturalmente, tutti gli obiettivi specifici sono da considerarsi, attualmente, prioritari a fronte di altre misure ed azioni con le stesse finalità.

Sulla base di quanto sopra detto è possibile inoltre individuare dei criteri di priorità di realizzazione degli interventi per la tutela delle acque dall'inquinamento.

In particolare, una serie di interventi per la tutela delle acque dei corpi idrici dall'inquinamento, attraverso la realizzazione delle reti fognarie e gli impianti di depurazione al servizio degli agglomerati urbani esistenti in Liguria, così come i principali interventi acquedottistici necessari per assicurare loro la risorsa idrica indispensabile, sono indicati nel Piano Regionale di Risanamento delle Acque della Regione Liguria, così come integrato dai piani stralcio dei piani d'Ambito redatti dalle Province ai sensi della legge 388/2000 e dagli eventuali aggiornamenti fatti dalle Province, competenti ai sensi della l.r. 18/1999.

Tali interventi dovranno essere realizzati secondo le priorità temporali fissate dall'art. 27 del dlgs 152/99 e succ. mm. ed ii., correlando tali priorità con quelle derivanti dalla necessità di conseguire gli obiettivi di qualità dei vari corpi idrici e con quelle indicate dal Piano Regionale di Risanamento delle Acque.

Cioè dovranno essere realizzate tutte le opere necessarie per la depurazione degli scarichi secondo la tempistica fissata dal dlgs 152/99 e succ. mm. ed ii.; altri interventi di raccolta e depurazione fognaria che gravitano in specifici corpi idrici dovranno essere realizzati in modo da far conseguire l'obiettivo di qualità definito come sufficiente entro il 2008 a tutti i corpi idrici e, conseguentemente, l'obiettivo di qualità definito

come buono entro il 2016, nonché mantenere o far conseguire quello di elevato o quello di specifica destinazione, rispettivamente secondo le indicazioni del dlgs 152/99 e succ. mm. ed ii. o le previsioni del Piano di Tutela Ambientale, ai corpi idrici per cui sono previsti.

Gli interventi gravitanti su uno stesso corpo idrico, e quindi con una stessa priorità, derivante dall'obiettivo di qualità da conseguire, dovranno in generale essere realizzati secondo i criteri di priorità indicate dal Piano Regionale di Risanamento delle Acque.

---



---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

28.05.2004

N. 545

### **Indirizzi provvisori ai Comuni in materia di disciplina del commercio.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la nuova legge Costituzionale n.3/2001 con la quale è stato modificato il Titolo V della Costituzione ed, in particolare, gli articoli 117 e seguenti, i quali hanno ricompreso la materia del commercio tra quelle di competenza esclusiva regionale, in quanto materia rientrante tra quelle cosiddette residuali;

Preso atto che la Giunta, con deliberazioni n. 23 e n. 105 del 4 luglio 2003, ha approvato la proposta di deliberazione al Consiglio di approvazione dei nuovi indirizzi e criteri di programmazione commerciale ed urbanistica del commercio al dettaglio e il disegno di legge correlato;

Vista, inoltre, la successiva proposta di deliberazione al Consiglio n. 43 del 14 novembre 2003, contenente alcune modifiche alla surrichiamata PDD n. 23 del 4 luglio 2003 e le D.G.R. n. 64 del 14 novembre 2003 e n. 71 del 18 dicembre 2003 contenenti alcuni emendamenti alla surrichiamata PDL n. 105 del 4 luglio 2003;

Atteso che i succitati provvedimenti risultano, a tutt'oggi, ancora all'esame della competente Commissione Consiliare e che, pertanto, non sarà possibile procedere all'approvazione in Consiglio Regionale dei medesimi provvedimenti in tempi ristretti;

Preso atto che, per le suesposte motivazioni, la Giunta, con deliberazione n. 9 del 23 aprile 2004, ha proposto al Consiglio Regionale la proroga, fino al 31 luglio 2004, della programmazione commerciale ed urbanistica previgente di cui alla D.C.R. n. 29/99 e s.m., scaduta il 30 aprile 2004, in attesa che venga approvata dal Consiglio Regionale la nuova programmazione commerciale ed urbanistica sopracitata nonché, contemporaneamente, la nuova legge regionale in materia di commercio al dettaglio;

Preso atto che la succitata proroga proposta fino al 31 luglio 2004, è all'esame del Consiglio Regionale e che, conseguentemente, ad oggi, essendo scaduta, il 30 aprile 2004, la previgente programmazione commerciale ed urbanistica di cui alla D.C.R. n. 29/99 e s.m. non risultano applicabili gli indirizzi e criteri di programmazione commerciale ed urbanistica contenuti nella richiamata D.C.R. n. 29/99 e s.m., determinando una mancata regolamentazione del settore dal punto di vista di programmazione del territorio;

Preso atto, quindi, che risulta indispensabile prevedere una forma di salvaguardia della rete distributiva commerciale affinché la stessa non subisca, nel frattempo, rilevanti trasformazioni;

Rilevata, pertanto, l'urgenza di assicurare una uniformità e omogeneità di intervento da parte dei Comuni fino all'approvazione da parte del Consiglio della proroga, fino al 31 luglio 2004, della programmazione commerciale ed urbanistica previgente di cui alla D.C.R. n. 29/99 e s.m., scaduta il 30 aprile 2004, ovvero fino all'approvazione dei nuovi indirizzi e criteri di programmazione commerciale ed urbanistica in materia di commercio al dettaglio e della nuova legge regionale sul commercio;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Dr. Giacomo Gatti

#### DELIBERA

Di approvare, per i motivi in premessa specificati, i seguenti indirizzi provvisori ai Comuni, aventi efficacia fino all'approvazione della proroga, proposta al 31 luglio 2004, della programmazione commerciale ed urbanistica previgente di cui alla D.C.R. n. 29/99 e s.m., scaduta il 30 aprile 2004, ovvero fino all'approvazione dei nuovi indirizzi e criteri di programmazione commerciale ed urbanistica in materia di commercio al dettaglio e della nuova legge regionale sul commercio.

#### Definizione dei centri storico-commerciali

I centri storico-commerciali devono essere individuati dai Comuni secondo i criteri di seguito specificati:

##### A. Centro storico-commerciale di tipologia A:

il solo centro storico di Genova, nella sua delimitazione classica (città medioevale), con riferimento ai suoi percorsi commerciali interni, e comprensivo delle aree del Porto Vecchio recuperate alla città;

##### B. Centri storici-commerciali di tipologia B:

nuclei storico-commerciali che presentino congiuntamente le condizioni urbanistiche e commerciali sotto indicate:

- tessuto urbanistico ed edilizio interno dotato di un elevato grado di omogeneità e localizzato in corrispondenza dei nuclei originari delle aree urbane circostanti;
- forte concentrazione di esercizi commerciali tradizionali, con attrattività a largo raggio, organizzati in percorsi continui.

##### C. Centri storico-commerciali di tipologia C:

Piccoli nuclei di particolare pregio storico-ambientale suscettibili di valorizzazione turistica anche attraverso l'inserimento di attività commerciali ed artigianali coerenti.

#### Deroga ai limiti massimi di superficie di vendita per gli esercizi di vicinato

La Regione stabilisce i seguenti limiti massimi di superficie di vendita per gli esercizi di vicinato di generi sia alimentari sia non alimentari:

- a. in tutte le zone urbanistiche di tipo "A" ai sensi del D.M. 2.4.1968 n. 1444: mq. 100;
- b. nei centri storico-commerciali indicati nel precedente paragrafo: mq. 100;
- c. in tutti i Comuni con popolazione residente fino a 3.000 abitanti: mq. 100;
- d. in tutte le frazioni o centri abitati decentrati fino a 500 abitanti: mq. 100.

Nelle zone non ricomprese negli ambiti terri-



toriali sopraindicati si applicano i limiti di legge (mq. 150 nei Comuni fino a 10.000 abitanti e mq. 250 in quelli con più di 10.000 abitanti).

Negli ambiti sopraindicati di cui alle lettere a),c),d), l'apertura, il trasferimento e l'ampliamento della superficie fino al limite di superficie di vendita di 100 mq. è soggetta a semplice comunicazione a norma dell'art. 7, comma 1, del decreto legislativo n. 114/98, nel rispetto dei vincoli di natura urbanistica

Negli ambiti sopraindicati di cui alla lettera b) l'apertura, il trasferimento e l'ampliamento della superficie fino al limite di superficie di vendita di 100 mq. è soggetta a comunicazione a norma dell'art. 7, comma 1, del decreto di riferimento, nel rispetto dei vincoli di natura urbanistica e subordinate alle procedure di impatto.

Negli ambiti sopraindicati di cui alle lettere a), c), d), per le medie strutture di vendita i limiti dimensionali massimi previsti per legge sono ridotti rispettivamente da 2.500 mq. a 1.500 mq. nei Comuni con più di 10.000 abitanti e da 1.500 mq. a 1000 mq. nei Comuni con meno di 10.000 abitanti.

Tali limiti esprimono unicamente classi dimensionali di riferimento, fermo restando che i limiti di superficie di vendita autorizzabile possono essere ridotti sulla base dei criteri di autorizzazione commerciale nonché sulla base dei criteri urbanistici.

### **Criteri per l'esercizio da parte dei Comuni di maggiori poteri**

I Comuni possono inibire gli effetti della comunicazione all'apertura degli esercizi di vicinato solo nei centri storico-commerciali come definiti al precedente punto alle seguenti condizioni:

- a. che le aree ad essi relative siano perimetrare;
- b. che i Comuni si dotino per tali aree di programmi di qualificazione della rete commerciale.

Tali programmi, che, a scelta dei Comuni, possono assumere la veste di un piano, di una semplice deliberazione consiliare di indirizzi o di altro idoneo provvedimento, possono essere articolati come:

- autonomo strumento di gestione del fenomeno distributivo nei centri storico-commerciali;
- componente di un intervento pluridisciplinare o progetto integrato o piano d'area nel quale più problematiche del centro storico vengono contestualmente affrontate.

I suddetti programmi, previa ricognizione ed approfondimento delle problematiche della distribuzione commerciale nel centro storico e delle interrelazioni esistenti con le altre componenti territoriali, economiche e sociali, dettano specifici criteri di sviluppo, potenziamento e rivitalizzazione della distribuzione, avendo come obiettivo primario non la mera conservazione o tutela, bensì la realizzazione di infrastrutture e servizi adeguati alle esigenze dei consumatori.

Per realizzare queste finalità in tali programmi i Comuni possono differenziare le attività commerciali e la relativa disciplina giuridica con riferimento a specifiche classificazioni di carattere merceologico o di carattere qualitativo, previa consultazione con le rappresentanze di categoria degli operatori e dei consumatori, sempre che ciò contribuisca ad un ampliamento di opportunità di insediamento nel centro storico, e non costituisca una restrizione. Essi possono inoltre:

- disporre il divieto di vendita di determinate merceologie, qualora queste costituiscano un grave ed evidente contrasto con la tutela di valori artistici, storici o ambientali;
- stabilire priorità o obblighi di contestualità di realizzazione di iniziative, tenendo anche conto dei programmi di attuazione dei "centri integrati di via".

IL SEGRETARIO  
Franco Rizzo

---



---

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

28.05.2004

N. 548

**Deliberazione n. 163 del 20.02.2002  
"art. 5 d.l. 347/2001. Tetti di spesa.**

## **Modalità di partecipazione alla spesa farmaceutica". Ulteriori modifiche.**

### LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 85 della legge 23.12.2000 n. 388;

Visto e richiamato il D.L. 18.09.2001, n. 347 convertito con modificazioni nella legge 16.11.2001, n. 405;

Visto il D.L. 15.04.2002, n. 63 convertito con modificazioni nella legge 15.06.2002, n. 112;

Vista e richiamata la propria deliberazione n. 163 del 20.02.2002 ad oggetto: "Articolo 5 D.L. 347/2001. Tetti di spesa. Modalità di partecipazione alla spesa farmaceutica", con la quale sono state disciplinate le forme di partecipazione degli assistiti alla spesa farmaceutica, sostanzialmente confermando le tipologie di esenzione già previste a livello nazionale al 31.12.2000;

Dato atto che con la successiva deliberazione n. 1317 del 08.11.2002 si era tra l'altro evidenziata l'opportunità di procedere ad una valutazione complessiva dell'incidenza della spesa farmaceutica, con particolare riferimento all'impatto sulle categorie più deboli;

Evidenziato che con la deliberazione n. 656 del 13.06.2003 è stata disposta, in conformità agli orientamenti di cui alla deliberazione n. 1317/2002 citata, l'esenzione totale dalla partecipazione alla spesa farmaceutica per i titolari di pensione e assegno sociale;

Preso atto altresì che il Consiglio Regionale nel 2003 ha approvato un ordine del giorno che impegnava la Giunta a intervenire in favore della categoria dei mutilati e invalidi del lavoro, migliorandone i livelli di assistenza sociale e sanitaria, prevedendo anche la possibilità di riduzione della spesa farmaceutica a loro carico;

Ritenuto quindi, proseguendo nell'attuazione degli interventi in favore della categoria in argomento, di modificare la citata deliberazione n. 163/2002 e successive modifiche ed integrazioni, estendendo l'esenzione totale dalla partecipazione alla spesa farmaceutica, attualmente prevista per gli invalidi per lavoro appartenenti alla 1° categoria (dall'80 al 100% di invalidità), anche agli invalidi per lavoro con invalidità superiore a 2/3 (dal 67% al 79%);

Su proposta dell'Assessore alla Salute, Ing. Roberto Levaggi;

### DELIBERA

Di modificare ulteriormente la propria deliberazione n. 163/2002 ad oggetto: "Articolo 5 D.L. 347/2001. Tetti di spesa. Modalità di partecipazione alla spesa farmaceutica", disponendo che gli invalidi per lavoro con invalidità superiore a 2/3 (dal 67% al 79%) siano esentati dal pagamento della quota fissa di partecipazione alla spesa farmaceutica;

Di fissare la decorrenza delle disposizioni di cui al punto precedente al 1° luglio 2004;

Di dare atto che i maggiori oneri, stimati in € 120.000 (centoventimila) graveranno sullo stanziamento del Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente dell'esercizio 2004.

Di Prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---



---

## **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

03.06.2004

N. 86

### **Agenzia regionale per la promozione turistica "In Liguria". Nomina del direttore generale.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

Di nominare, ai sensi di quanto citato in premessa, quale Direttore generale dell'Agenzia regionale per la Promozione Turistica "in Liguria" il Dott. Antonio Orengo.

Di stabilire in un anno la durata dell'incarico a decorrere dalla comunicazione del presente at-

to, fatta salva la sopravvenienza di elementi che determinino il venir meno dei requisiti per l'incarico;

Di trasmettere il presente atto al Consiglio regionale, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 55/93

Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL DIRIGENTE  
AFFARI ISTITUZIONALI  
GIURIDICI E LEGISLATIVI**

01.06.2004 N. 1001

**Iscrizione all'Albo dei direttori generali degli enti strumentali - parte generale - del dott. Antonio Orengo.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- Il dott. Antonio Orengo è iscritto all'Elenco Generale dell'Albo dei Direttori Generali degli Enti Strumentali di cui all'articolo 12 della legge regionale 55/1993;
- Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE  
Gabriella Laiolo

**PROVINCIA DI SAVONA  
Settore Difesa del Suolo**

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 12.07.2002, il Comune di Boissano con sede in Boissano, Piazza Gilberto Govi, nr. 1, ha chiesto la concessione per derivare, mediante sbarramento situato alla confluenza dei Rii Rubbo e Banchette - Rio Mar-moraire - in Loc. Riva - Comune di Boissano nel

Bacino del T. Varatella, una quantità d'acqua di moduli 0.30 (l/sec 30,0) ad uso irriguo.

Classifica 013.005.001

Prot. n. 0038336/115-02

Savona, 26.05.2004

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO  
Dott. Geol. Bruno Bianchi

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE  
SETTORE DIFESA DEL SUOLO  
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

20.05.2004 N. 3761

**Torrente Osiglietta in Comune di Osiglia. Rinnovo licenza annuale di attingimento d'acqua ad uso irriguo in località Borgo. Richiedente: Bormida Melogno Amalia. Prot. n. 252/A.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

di concedere, salvi i diritti dei terzi, alla signora Bormida Melogno Amalia, il rinnovo della licenza annuale di attingimento per derivare dal Torrente Osiglietta - bacino Fiume Bormida di Millesimo - una quantità d'acqua pari a moduli 0,0003 (l/sec. 0,03) al fine di irrigare circa mq. 683 di terreno contraddistinto al N.C.T. Fg. 20 mappali 120 e 121 in località Borgo del Comune di Osiglia per due ore giornaliere, da prelevarsi nel periodo di tempo compreso tra le ore 16 e le ore 18, per un anno a decorrere dal 26 giugno 2004 con le stesse modalità stabilite dall'originaria licenza n. 332/2001.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE  
SETTORE DIFESA DEL SUOLO  
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

20.05.2004

N. 3764

**Torrente Osiglietta in Comune di Osiglia. Rinnovo licenza annuale di attingimento d'acqua ad uso irriguo in località Borgo. Richiedente: Badano Clelia. Prat. n. 251/a.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

di concedere, salvi i diritti dei terzi, alla signora Badano Clelia il rinnovo della licenza annuale di attingimento per derivare dal Torrente Osiglietta - bacino Fiume Bormida di Millesimo - in Comune di Osiglia, una quantità d'acqua pari a moduli 0,0004 (l/sec. 0,04) al fine di irrigare circa mq. 790 di terreno contraddistinto al N.C.T. Fg. 20 mappali 118-275 in località Borgo del Comune di Osiglia per due ore giornaliere, da prelevarsi nel periodo di tempo compreso tra le ore 8 e le ore 10, per un anno a decorrere dall'8 giugno 2004 con le stesse modalità stabilite dall'originaria licenza n° 320 in data 08.06.2001.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE  
SETTORE DIFESA DEL SUOLO  
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

20.05.2004

N. 3767

**Torrente Osiglietta in Comune di Osiglia. Rinnovo licenza annuale di attingimento d'acqua ad uso irriguo in località borgo. Richiedente: Badano Olga. Rif.to prat. n. 253/a.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

di concedere, salvi i diritti dei terzi, alla signora Badano Olga il rinnovo della licenza annuale di attingimento per derivare dal Torrente Osiglietta - bacino Fiume Bormida di Millesimo - in Comune di Osiglia, una quantità d'acqua pari a moduli 0,0004 (l/sec. 0,04) al fine di irrigare circa mq. 730 di terreno contraddistinto al N.C.T. Fg. 20 mappale 274 in località Borgo del Comune di Osiglia per due ore giornaliere, da prelevarsi nel periodo di tempo compreso tra le ore 8 e le ore 10, per un anno a decorrere dall'11 giugno 2004 con le stesse modalità stabilite dall'originaria licenza n. 322 in data 11.06.2001.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott.Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE  
SETTORE DIFESA DEL SUOLO  
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

04.06.2004

N. 4105

**Corso d'acqua: torrente Osiglietta - bacino fiume Bormida di Millesimo. Rinnovo licenza annuale per attingimento d'acqua ad uso irriguo per un anno a decorrere dal 10.04.2004 in località Rossi del Comune di Osiglia. Richiedente: sig. Baruzzo Rinaldo. Fascicolo 1/02 - rif. 268/a - identificativo: I0420015.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

di concedere al Sig. Baruzzo Rinaldo, salvi i diritti dei terzi, il rinnovo della Licenza annuale di Attingimento per derivare dal Torrente Osiglietta nel Bacino del Fiume Bormida di Millesimo in Comune di Osiglia - Località Rossi, una quantità d'acqua di moduli 0,035 (l/sec 3,5) per 28 minuti giornalieri - dalle ore 18,30 alle ore 18,58 al fine di irrigare circa mq. 1.410 di terreno

contraddistinto al N.C.T. Fg. 16 - Mappale 262 (parte) - 264 - 292, per il periodo di un anno a decorrere dal 10.04.2004 con le stesse modalità stabilite dall'originaria licenza di questo Settore n. 3268 del 10.04.2003.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE  
SETTORE VIABILITÀ - SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI  
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

31.05.2004 N. 4005

**D.P.R. 08.06.2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità". Provvedimento di determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione. Lavori di costruzione della variante di Carcare - Terzo lotto. S.P. 15 Carcare - Pallare - Bormida - Melogno.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di determinare le indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili in parola;

omissis

- di notificare il presente provvedimento ai proprietari e/o beneficiari dell'espropriazione in parola con le forme degli atti processuali civili;

DISPONE

omissis

- di pubblicare il presente atto agli Albi Pretori della Provincia di Savona e del Comune di Car-

care e per estratto sul BURL e sul sito internet della Provincia di Savona.

IL DIRIGENTE DI SETTORE  
Arch. Enrico Pastorino

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE  
SETTORE LEGALE -  
PARTECIPAZIONI  
UFFICIO ESPROPRIAZIONI  
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

27.02.2004

N. 47

**Pratica 162 - Comune di Sanremo - Lavori di formazione del marciapiede sul lato ponente di Corso Inglesi - Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione.**

IL DIRIGENTE

(omissis)

STABILISCE

Di determinare l'indennità di espropriazione, degli immobili siti in Comune di Sanremo interessati dai lavori in oggetto, da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto, nella misura di seguito indicata:

1) Ditta: Cumino Luciana - Cumino Maria Teresa - Cumino Maria - Vitrotti Mario.

N.C.T. - C.C- Sanremo - Partita 16289 - Fg. 40 - Mappale 53 - superficie 289 mq. - Superf. da espropriare 160 mq.

Marciapiede condominiale:

Euro 92,96 x 160 mq. =	Euro 14.873,60
Soprassuolo:	Euro 3.413,00
	<u>Euro 18.286,60</u>

2) Ditta: Angelino Giorzet Maria - Asseretto Linda - Birocco Teresa - Bredi Maria - Casiroghi Idamaria - Cerasoli Maria - Dobrilovie Adelma - Fanara Eva- Ferrario Pietro - Gadda Carlo - Gadda Elisa - Gelletti Francesco - Gelpi Andrea - Lovera Maria Rita - Musso Giovanna - Pozzi Carla - Rolleri Antonio - Saggio Fara Maria - Sola Ca-

terina – Sola Dmea – Tarugi Gina – Ticozzi Adele  
– Turletti Angelo

(Ciascuno per la sua quota di competenza)

N.C.T. – C.C. Sanremo – Partita 18944 – Fg. 40 –  
Mappale 243 – Superficie 982 mq. – Superf. da  
espropriare 145 mq.

Giardino e piazzale:

Euro 92,96 x 145 mq. =	Euro 13.479,20
Soprassuolo:	<u>Euro 2.665,00</u>
	Euro 16.144,20

3) Ditta: Rodà Giovanna (sub. 1); Pini Enrichetta (sub. 2); Casalini Luigi (sub. 3); Russo Antonina (sub. 4); Marziali Emilio (sub. 5); Mosso Giovanni Carlo (sub. 6); Castelli Ermanno – Castelli Michelangelo – Castelli Gabriella (Sub. 7); Berli Luigi – Panero Mario (sub. 8); Luciani Maurizio (sub. 9) Cappanari Laura (sub. 10); Ferri Maddalena Beatrice (sub. 11); Coriasso Giuseppina (sub. 12); Cardolle Paola (sub. 13); Riboni Elda (sub. 14); Gandolfi Elsa (sub. 15); Guglielmetti Guia (sub. 18); Macchia Annarosa (sub. 19); Dell'Angelo Giovanni – Dell'Angelo Enrico – Dell'Angelo Andrea (sub. 20); Dell'Angelo Giovanni Giacomo – Dell'Angelo Ernesto (sub. 21); Cornaviera Bruna (ex Immobiliare Invest S.r.l.) (sub. 22); Bonifanti Vincenzo – Bonifanti Francesca (sub. 23); Buccianti Rosalba – Comini Piero (sub. 24); Castro Venera (sub. 25); Riboni Elda (sub. 26); Pizzio Giuseppina (sub. 27); Pini Enrichetta (sub. 28); Bellosta Giovanni – Ranieiri Maria Laura (sub. 29); Gobbi Wanda (sub. 30); Russo Antonina (sub. 31); Zorzoli Laura (sub. 32); Ferri Maddalena (sub. 33); Perron Eligio (sub. 34); Razzini Marco (sub. 35); Dedusini Virginia (sub. 36); Immobiliare Vicoforte Soc. arl (sub. 37); Pini Enrichetta (sub. 38); Casalini Luigi (sub. 39); Rodà Giovanna – Russo Antonina (sub. 41); Rodà Giovanna – Russo Francesca – Russo Antonina (sub. 42); Stefanich Antonietta (sub. 43); Dummler Settimio (sub. 44); Burdese Cristiano (sub. 45); Porro Emilia – Doniselli Giorgio (sub. 46); Casalini Luigi (sub. 47); Grosso Caterina – Barbero Luigi (sub. 49); Romani Carla – Pagani Gaetano – Pagani Michele – Pagani Maria Emanuela (sub. 50); Anfosso Laura – Anfosso Giampaolo – Riboni Elda (sub. 51) – Anfosso Laura – Anfosso Giampaolo – Riboni Elda (sub. 52);

(Ciascuno per la sua quota di competenza)

N.C.E.U – C.C. Sanremo – Partita - Fg. 40 – Map-  
pale 182 – Superficie da espropriare 10 mq.

Accesso carrabile:

Euro 92,96 x 10 mq. =	Euro 929,60
-----------------------	-------------

N.C.E.U. – C.C. Sanremo – Partita - Fg. 40 – Map-  
pale 180 – Superficie da espropriare 10 mq.

Accesso Condominiale:

Euro 92,96 x 10 mq. =	<u>Euro 929,60</u>
Totale	Euro 1.859,20

4) Ditta: Cappanari Laura

N.C.E.U. – C. C. Sanremo – Partita - Fg. 40 – Map-  
pale 181 Superficie da espropriare 20 mq.

Pertinenza:

Euro 92,96 x 20 mq. =	Euro 1.859,20
-----------------------	---------------

Soprassuolo:

<u>Euro 1.065,00</u>
Euro 2.924,20

5) Ditta: Luciani Maurizio

N.C.E.U. – C.C. Sanremo – Partita - Fg. 40 – Map-  
pale 179 – superficie da espropriare 10 mq.

Porzione di giardino

Euro 92,96 x 10 mq. =	Euro 929,60
-----------------------	-------------

Soprassuolo:

<u>Euro 200,00</u>
Euro 1.129,60

6) Ditta: Allegretti Valeria – Arosio Luciano – Ba-  
rozzi Giancarlo – Carniello Bruna – Dossi Franco  
– Fumagalli Elisa – Giovannetti Liliana – Laurenti  
Ileana – Maritano Rosa Anna – Martinotti Lena  
– Massa Margherita – Pastore Oscar – Pastore Pa-  
olo – Pastore Teresa – Pogolotti Flavio – Taverna  
Giovanni – Tessari Sofia – Edilmilo di U. Simo-  
netti & C. S.a.s. – Ente Condominiale Peonia –  
Flores S.r.l.– Immobiliare Gemini (Ciascuno per  
la sua quota di competenza).

N.C.T. – C.C. Sanremo – Partita 27003 – Fg. 40 –  
Mappale 323 – superficie totale mq. 165 – super-  
ficie da espropriare 10 mq.

Passo carraio:

Euro 92,96 x 10 mq. =	Euro 929,60
-----------------------	-------------

7) Ditta: Pizzamiglio Fiordalice.

N.C.T. – C.C. Sanremo – Partita 16899 – Fg. 40 –

Mappale 235 – superficie totale 111 mq. – Superficie da espropriare 10 mq.

Viale Euro 92,96 x 10 mq. = Euro 929,60

8) Ditta: Cassini Antonio.

N.C.T. – C.C. Sanremo – Partita 17136 – Fg. 40 – Mappale 170 – Superficie totale 58 mq. – superficie da espropriare 20 mq.

Piazzola: Euro 92,96 x 20 mq. = Euro 1.859,20

9) Ditta: Abete Giuseppina – Pizzamiglio Fiordalice.

N.C.T. – C.C. Sanremo – Partita 12516 – Fg. 40 – Mappale 160 – Superficie totale 22 mq. – Superficie di espropriare 10 mq.

Ingresso: Euro 92,96 x 10 mq. = Euro 929,60

10) Ditta: Borsellini Mara – Cavalli Rocco.

N.C.E.U. – C.C. Sanremo – Partita - Fg. 40 – Mappale 146 – sub. 1 . Superficie da espropriare – 15 mq.

Accesso scala:

Euro 92,96 x 15 mq. = Euro 1.394,40

Soprassuolo: Euro 150,00

Euro 1.544,40

11) Ditta: Lazzaro Egle.

N.C.E.U. – C.C. Sanremo – Partita - Fg. 40 – Mappale 146 – sub. 6 – Superficie da espropriare 30 mq.

Copertura, cortile e sottoscala

Euro 92,96 x 30 mq. = Euro 2.788,80

12) Borsellini Mara – Cavalli Rocco (sub. 1) – Cimpanelli Enzo Angelo (ex Galeazzi Ersilia) (sub. 2); Zancan Maria Novella – Zancan Marina (sub. 3); Lazzaro Egle (sub. 5 e 6)

(Ciascuno per la sua quota di competenza)

N.C.E.U. – C.C. Sanremo – Partita - Fg. 40 – Mappale 146 Sub. 1 - 2 - 3 - 5 - 6 - Superficie da espropriare 10 mq.

Accesso pedonale ad ingresso condominiale:

Euro 92,96 x 10 mq. = Euro 929,60

13) Ditta: Pirovano Rita Giovanna – Strippoli Riccardo (sub. 1) Aires Teresa (sub. 2); Rodà Giovanna – Russo Antonina – Russo Francesca (sub. 3); Bagnasco Maria (sub. 4-5)

(Ciascuno per la sua quota di competenza)

N.C.E.U. – C.C. Sanremo Partita - Fg. 40 – Mappale 156 sub. 1-2-3-4-5 – Superficie da espropriare 10 mq.

Accesso carraio:

Euro 92,96 x 10 mq. = Euro 929,60

14) Ditta: Conta Floria – Conta Sergio.

N.C.E.U. – C.C. Sanremo – Partita - Fg. 40 – Mappale 143 sub. 10 – Superficie da espropriare 10 mq.

Strada:

Euro 92,96 x 10 mq. = Euro 929,60

15) Ditta: Mazzia Picciot Gastone – Lanza Maria Grazia.

N.C.E.U. – C.C. Sanremo – Partita - Fg. 40 – Mappale 143 – sub. 7 Superficie da espropriare 25 mq.

Cortile:

Euro 92,96 x 25 mq. Euro 2.324,00

Deprezzamento immobile: Euro 23.407,88

Euro 25.731,88

16) Ditta: Fornero Pisano Vittorio

N.C.E.U. – C.C. – Sanremo – Partita - Fg. 40 – Mappale 143 – sub. 2 – Superficie da espropriare 5 mq.

Pianerottolo:

Euro 92,96 x 5 mq. Euro 464,80

17) Ditta: Badino Giuseppe – Ebrille Aldo (sub. 1); Ciceri Ernesto – Ciceri Laura – Ciceri Silvia (sub. 2); Ghidinelli Maria Rosa (sub. 3); Ruggeri Edgardo (sub. 4); Cavalli Gianfranco (sub. 5); Bussi Piera Angela (sub. 6); Gallo Ferdinando – Gallo Teresa (sub. 7); Truccolo Giuseppe (sub. 8); Calvi Gabriella (sub. 9); Della Vedova Renza (sub. 10); Bossi Mario (sub. 11); Donadeo Maurizia – Donadeo Dante (sub. 12); Zuccotti Adriana (sub. 13); Paterna Giuseppa – Tummolo Carlo (sub. 14); Beltramo Franco (sub. 17); Rocco

Alberto (sub. 18); Innamorati Nullo – Forza Virginia – Innamorati Massimo – Innamorati Monica (sub. 19); Cervia Nova (sub. 20); Lupi Stefano Valerio – Lanteri Caterina (sub. 21); Tamborra Bartolomeo – Tamborra Pasquale – Tamborra Patrizia Immacolata (sub. 22); Maggiore Nellie – Monti Paolo (sub. 23); Palombo Franca – Pellegrino Giuseppe (sub. 24); Truccolo Lorenzo (sub. 25); Tartara Angela – Tartara Maria Luisa (sub. 26); Motta Gianfranco, Vergani Maria Luigia – Motta Marina – Motta Ferruccio, Motta Alessandra (sub. 27); Di Molfetta Antonella – Di Molfetta Gianluigi – Di Molfetta Pasquale – Pighi Franca Maria (sub. 28); Società Semplice Mariel (sub. 29); Donadeo Dante (sub. 30); Vergnano Sebastiano – Garda Elsa (sub. 31); Miserendino Rosaria (sub. 32); Spagnolo Leonardo (sub. 33); Donadeo Carmela (sub. 34); Longhi Luciano (sub. 35); Marsaglia Lorenzo-Pagotto Eni (sub. 36); Cassini Fiorenza (sub. 37); Puglisi Piero (sub. 38); Lolli Andrea (sub. 39); Gorla Leandro – Quarello Presperina (sub. 40); Semenza Carlo Luigi (sub. 41); Christian Società Semplice (sub. 42); Cavalli Gian Franco (sub. 43); Lolli Andrea (sub. 44); Lanzoni Carla – Crivelli Ugo (sub. 45); Mottini Franco – Marchetti Enrica (sub. 46); Vergnano Sebastiano – Garda Elsa (sub. 47); Donadeo Carmela (sub. 48); Rocco Alberto (sub. 49); Semenza Carlo Luigi (sub. 50); Palombo Franca – Pellegrino Giuseppe (sub. 51); Marsaglia Lorenzo – Pagotto Eni (sub. 52); Longhi Luciano (sub. 53); Cassini Fiorenza (sub. 54), Bussi Piera Angela (sub. 55); Palombo Franca – Pellegrino Giuseppe (sub. 56); Marsaglia Lorenzo – Pagotto Eni (sub. 57); Bussi Piera Angela (sub. 58); Ciceri Ernesto – Ciceri Laura – Ciceri Silvia (sub. 59); Lanzoni Carla – Crivelli Ugo (sub. 60); Mottini Franco Marchetti Enrica (sub. 61).

(Ciascuno per la sua quota di competenza)

N.C.E.U. – C.C. – Sanremo – Partita - Fg. 40 – Mappale 130 – Superficie da espropriare 85 mq.

Area condominiale:	
Euro 92,96 x 85 mq. =	Euro 7.901,60
Soprassuolo:	<u>Euro 4.015,27</u>
	Euro 11.916,87

18) Ditta: Ciceri Ernesto – Grilli Annamaria.

N.C.T. – C.C. Sanremo – Partita 28445 – Fg. 40 – Mappale 144 – Superficie totale 81 mq. – Superficie da espropriare 15 mq.

Giardino:	
Euro 92,96 x 15 mq. =	Euro 1.394,40

19) Ditta: Badino Giuseppe – Ebrille Aldo.

N.C.T. – C.C. Sanremo – Partita 18834 – Fg. 40 – Mappale 270 – Superficie totale 94 mq. – Superficie da espropriare 10 mq.

Passaggio pedonale:	
Euro 92,96 x 10 mq. =	Euro 929,60

N.C.T. – C.C. Sanremo – Partita 18834 – Fg. 40 – Mappale 272 – Superficie totale 105 mq. – Superficie da espropriare 15 mq.

Passo carrabile:	
Euro 92,96 x 15 mq. =	Euro 1.394,40
Totale	Euro 2.324,00

20) Ditta: Marchetti Ines

N.C.E.U. – C.C. Sanremo – Partita – Fg. 40 – Mappale 294 – Superficie da espropriare 65 mq.

Giardino:	
Euro 92,96 x 65 mq.=	Euro 6.042,40
Soprassuolo:	<u>Euro 5.350,89</u>
	Euro 11.393,29

21) Ditta: Bertolino Paola Maria

N.C.E.U. – C.C. Sanremo – Partita - Fg. 40 – Mappale 295 – Superficie da espropriare 25 mq.

Giardino:	
Euro 92,96 x 25 mq.=	Euro 2.324,00
Soprassuolo	<u>Euro 746,00</u>
	Euro 3.070,00

22) Ditta: Badino Giuseppe – Ebrille Aldo – Rothschild Teresa

N.C.T. – C.C. Sanremo – Partita 17654 – Fg. 40 – Mappale 263 – Superficie totale 176 mq. – Superficie da espropriare 20 mq.

Giardino:	
Euro 92,96 x 15 mq. =	Euro 1.859,20
Soprassuolo:	Euro 260,00

N.C.T. – C.C. Sanremo – Partita 17654 – Fg. 40 – Mappale 262 – Superficie totale 170 mq. – Superficie da espropriare 15 mq.

Strada privata:	
Euro 92,96 x 15 mq. =	Euro 1.394,40



Soprasuolo: Euro 1.750,00  
Totale Euro 5.263,60

- 2) di incaricare il Comune di Sanremo di provvedere a comunicare, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, ai proprietari espropriandi l'ammontare dell'indennità sopraindicata, nonché di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul B.U.R.;
- 3) di disporre che i proprietari espropriandi entro 30 (trenta) giorni della notificazione dell'indennità provvisoria, comunichino all'Ente Espropriante e alla Provincia se intendono accettare la stessa a norma del comma 2o dell'art. 12 della legge n. 865 del 22.10.1971, con la precisazione che il silenzio varrà come rifiuto dell'indennità offerta.

IL DIRIGENTE  
Avv. Danilo Sfamurri

---

**PROVINCIA DELLA SPEZIA  
AREA DIFESA DEL SUOLO**

**AVVISO**

Pratica n. 1156/DER. La ditta Raiway S.p.A. e Deiva Sviluppo S.r.l. ha presentato domanda in data 05/11/2003, che sostituisce quella pervenuta il 14.06.2002, per derivare, così come risulta dalla relazione tecnica, moduli medi 0,00016 (l./sec. 0,016) di acqua, ad uso igienico e assimilati (rifornimento cassette di cacciata w.c. ed antincendio), dalla sorgente San Nicolao nella località Monte San Nicolao, in comune di Deiva Marina.

La Spezia, 21.05.2004

PER IL DIRIGENTE  
IL FUNZIONARIO  
Dott. Ing. Maurizio Bertoni

---

**DETERMINAZIONE DEL  
DIRIGENTE SERVIZIO OPERE  
IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E  
LINEE ELETTRICHE DELLA  
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

20.05.2004 N. 304

**Nulla Osta n. 10997 Corso d'acqua: va-**

**ri. Domanda della Ditta: Comune della Spezia. Relativa ad ottenere il nulla osta idraulico per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria alvei canali zona occidentale ed orientale ricadenti nel territorio comunale della Spezia.**

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

il rilascio alla ditta: Comune della Spezia, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, del nulla osta ai soli fini idraulici per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria alvei canali zona occidentale ed orientale, in conformità dei disegni e relazioni tecniche vistati da questo Servizio.

omissis

p. IL DIRIGENTE  
IL FUNZIONARIO DELEGATO  
Dott. Ing. Maurizio Bertoni

---

**AUTORIZZAZIONE DEL  
RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AGRICOLTURA E FORESTE DELLA  
COMUNITÀ MONTANA  
"ARGENTEA" - ARENZANO**

03.06.2004

N. 1440

**Autorizzazione alla vendita di piante,  
parti di piante e semi da riproduzione.**

Vista la domanda pervenuta in data 22.05.2003, protocollata al n. 1357 con la quale il Sig. Mauro Pinelli nato a Sestri Levante il 11.04.1951, residente a Leivi (GE) - Via S. Rufino 79, chiede l'autorizzazione alla vendita di piante, piantine floricole annuali in vasetti, piante da frutto in vaso, bulbi, sementi selezionate per uso agricolo e da giardino in confezioni sigillate nell'esercizio sito in Arenzano Via di Francia, 15;

Visto il parere favorevole emesso, a seguito dell'istruttoria della domanda, dal Tecnico della Comunità Montana "Argentea" all'uopo incaricato, sia in merito all'idoneità del titolare richie-

dente e del soggetto preposto alla vendita, che dei locali adibiti all'esercizio di vendita;

Vista la legge 18.06.1931, n. 987 e successive modificazioni e integrazioni nonché i relativi regolamenti d'attuazione;

Visto il D.P.R. 616 del 24.07.1977;

Vista la legge regionale 21.07.1983, n. 30 e le relative circolari esplicative emesse dalla Regione Liguria;

In esecuzione della determinazione del responsabile del servizio Agricoltura e Foreste n. 135 in data 03.06.2004, con il quale è stato disposto il rilascio dell'autorizzazione richiesta;

#### AUTORIZZA

il Sig. Pinelli Mauro nato a Sestri Levante il 11.04.1951, residente a Leivi (GE) - Via S. Rufino 79, Codice Fiscale PNMLRA51D111693X, alla vendita di piante, piantine floricole annuali in vasetti, piante da frutto in vaso, bulbi, sementi selezionate per uso agricolo e da giardino in confezioni sigillate da effettuarsi nell'esercizio sito in Arenzano Via di Francia, 15.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Ceresa

---



---

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA DEL CONSORZIO IMPERIESE

29.05.2004

N. 29

**Rilascio autorizzazione per impianto**

**vivaio. Ditta: Azienda Agricola "Solo Blu" di Enzo Martino - località San Siro -Diano Marina (p. Iva 00327280087 - C.F. MRTNZE54A18D297F).**

IL RESPONSABILE  
DELL'AREA TECNICA

Vista la domanda pervenuta in data 12.05.2004 prot. 907 con la quale la Ditta Azienda Agricola "Solo Blu" di Enzo Martino, con sede legale in Diano Marina località San Siro, chiede l'autorizzazione all'impianto di un vivaio della superficie di Ha 0.30.00 per la produzione di circa 2.000.000 di piantine orticole e floricole annuali e da frutto;

Vista la Legge 18.06.1931 n. 987 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento approvato con R.D. n. 1700 del 12.10.1933;

Visto il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Vista la Legge Regionale del 21.07.1983 n. 30;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

#### DETERMINA

Di autorizzare la Ditta Azienda Agricola "Solo Blu" di Enzo Martino (p. Iva 00327280087 - C.F. MRTNZE54A18D297F), con sede legale in Diano Marina località San Siro, all'impianto di un vivaio della superficie di Ha 0.30.00 per la produzione di circa 2.000.000 di piantine orticole e floricole annuali e da frutto.

IL RESPONSABILE  
DELL'AREA TECNICA  
D.ssa Anna Maria Gobello